

REGIONE PUGLIA
COMUNE DI AVETRANA
PROVINCIA DI TARANTO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA,
NONCHE' OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE, DI POTENZA
INSTALLATA DI 63 MW DENOMINATO "AVETRANA ENERGIA"**

OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN NEL COMUNE DI ERCHIE (BR)

P R O G E T T O D E F I N I T I V O

Codice STMG Terna: 201800410 – Identificativo AU Regione Puglia: A70WXD6

Tavola :

39a

Titolo :

**Convenzione Comune di Avetrana
Opere di ristoro
Adozione progetto "sito archeologico LaMarina"**

Cod. Identificativo elaborato :

A70XWD6_DocumentazioneSpecialistica39a

Progetto:



Via San Lorenzo 155 - cap 72023 MESAGNE (BR)
P.IVA 02549880744 - REA BR-154453 - enerwind@pec.it



Via Milizia n.55 - 73100 LECCE (ITALY)
P.IVA 04258790759 - msc.innovativesolutions@pec.it



Via V.M. Stampacchia, 48
73100 - LECCE
stcprogetti@legalmail.it

Dott. Ing. Fabio Calcarella
Piazza Mazzini, 64 - 73100 - Lecce (LE)
tel. +39 0832 1594953 - fabio.calcarella@gmail.com



Committente:

AVETRANA ENERGIA s.r.l.

Piazza del Grano n.3 - cap 39100 BOLZANO (BZ)
P.IVA 03050420219 - REA BZ 227626 - avetrana.energia@legalmail.it

SOCIETA' DEL GRUPPO



FRI-EL GREEN POWER S.p.A.
Piazza della Rotonda, 2 - 00186 Roma (RM) - Italia
Tel. +39 06 6880 4163 - Fax. +39 06 6821 2764
Email: info@fri-el.it - P. IVA 01533770218

Documenti Allegati :

Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 22-12-20
Convenzione del 18_3_2021
Delibera adozione progetto "LA MARINA" n.80/21
Progetto Parco LA MARINA - Relazione UTC

Data

Dicembre 2019

Revisione

Prima Emissione

Redatto

FC-SM

Approvato

MT

Data: Settembre 2021

Scala : 1:100.000

File:

Controllato:

Formato:

A3

Ai sensi e per gli effetti degli art.9 e 99 della Legge n.633 del 22 aprile 1941 , ci riserviamo la proprietà intellettuale e materiale di questo elaborato e facciamo espresso divieto a chiunque di renderlo noto a terzi o di riprodurlo anche in parte, senza la nostra preventiva autorizzazione scritta.



COMUNE DI AVETRANA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Progetto per la realizzazione e gestione di un impianto eolico denominato AVETRANA ENERGIA della potenza prevista di 63MW presentato dalla Società AVETRANA ENERGIA srl del Gruppo Friel spa. Approvazione della nuova convenzione per le misure compensative e di ristoro ambientale ai sensi del D.M. 2010 in attuazione del D.lgs 387/2003.

L'anno **Duemilaventi** il giorno **Ventidue** del mese di **Dicembre** alle ore **12:30**, legalmente convocato, si è riunito in videoconferenza col sistema "Skype" il Consiglio Comunale in **Adunanza Ordinaria** ed in seduta **Pubblica** di 1^a convocazione.

Procedutosi all'appello dei consiglieri è risultato quanto segue:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1. MINO'	Antonio	X	
2. BALDARI	Antonio	X	
3. MANNA	Cosima	X	
4. SARACINO	Francesco	X	
5. SCREDO	Claudia	X	
6. GRECO	Giovanna	X	
7. NIGRO	Raffaella		X
8. DERINALDIS	Lucia	X	
9. SARACINO	Daniele Fedele		X
10. MICELLI	Emanuele	X	
11. VACCA	Lucia	X	
12. PETRACCA	Rosaria	X	
13. CONTE	Luigi		X

Presiede la riunione il Presidente **Giovanna GRECO** ed assiste il Segretario Dott. **Gregorio GENNARI**.

Constatato, pertanto, che il numero di 10 consiglieri presenti sui 13 assegnati al Comune rende legale e valida l'adunanza, il Presidente espone essere all'ordine del giorno la pratica in oggetto e cede la parola all'Assessore Saracino che relaziona sull'argomento.

PREMESSO

- che con Direttiva 2001/77/CE approvata in data 27.09.2001 la Comunità europea ha delineato il quadro normativo comunitario sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili (eolica, solare, geotermica, moto ondoso, idraulica, biomassa, gas di scarico, gas residuati dei processi di depurazione dei biogas) nel mercato interno dell'elettricità, prevedendo che gli stati membri adottassero misure appropriate atte a promuovere il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- che con D.lgs 29.12.2003 n. 387 lo Stato Italiano ha provveduto ad attuare in ambito nazionale la direttiva europea 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- con successivo D.M. del 10/09/2010 sono state approvate le “Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi”;
- la Regione Puglia con L.R. n.31 del 21/10/2008 ha approvato le norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, successivamente modificata ed integrata a seguito dell'intervenuto atto della Corte Costituzionale del 26/3/2010 n.119;
- la Regione con R.R. n.24 del 30.12.2010 ha adottato il Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “*Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia stabilendo “le aree non idonee” per tutto il territorio pugliese, coordinate con gli ulteriori vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale definitivamente approvato con atto regionale n.176 del 16/2/2015 e successivi aggiornamenti e modificazioni intervenute con ultimo atto regionale n.1543 del 2/8/2019;
- la Regione Puglia con D.G.R. n.3029 del 30/12/2010 ha approvato la “Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile” pubblicata sul BURP n.14 del 26/01/2011;
- Con Determina Dirigenziale del settore energia della Regione Puglia n.1 del 3/1/2011 sono state approvate le Linee Guida per la Procedura Telematica in merito all'Autorizzazione Unica di cui all'art.12 D.lgs n.387/2003 e DGR n.3029/2010;
- la Regione Puglia con L.R. 25 del 24.9.2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili” successivamente variata ed integrata con L.R. n.34 del 7 agosto 2017, L.R. n.38 del 16/7/2018 e L.R. n.44 del 10/8/2018;
- Con l'art.22 D.lgs n.104 del 2017 è stato modificato l'allegato II “progetti di competenza statale” del D.lgs 152/2006, norme sulla Valutazione Impatto Ambientale, stabilendo la competenza di impianti eolici superiore a 30 MW in capo al Ministero dell'Ambiente Roma;

PRESO ATTO

che la Società AVETRANA ENERGIA s.r.l., in virtù della richiamata normativa, ha presentato al Ministero dell'Ambiente istanza per la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) in data 31/01/2019, in conformità all'art. 23 D.lgs 152/2006 per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico di potenza nominale di 63 MW, ubicato nel territorio nord-est del Comune Avetrana e successiva istanza di Autorizzazione Unica depositata presso l'Ufficio Energia della Regione Puglia in data 10/1/2019 rubricato negli atti regionali con progetto AOO 159 codice identificativo A7OXWD6;

PRESO ALTRESI ATTO

- Che la Avetrana Energia srl ha acquisito, dalla Eolica Avetrana srl, l'originaria convenzione per la realizzazione di un impianto eolico di 63 MW, sottoscritto con il Comune di Avetrana

in data 29/3/2007 rubricato al n.63 (con previsione di n.21 torri da 3 MW/cad) giusto ultima voltura in atti prot.6776 del 15/10/2019;

- Che la Eolica Avetrana srl, titolare del progetto di 63 MW, a seguito di procedura di V.I.A., ha inteso procedere, per il tramite della MONTE srl nuova titolare del progetto, alla rimodulazione della progettazione al fine di inserire nel territorio un'opera eolica meno impattante, con la previsione di n.15 torri eoliche per la potenza totale, come da Convenzione, di 63MW;
- Che la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non gode più degli incentivi statali;
- Che il D.M. 10/9/2010 vieta espressamente l'erogazione di somme finalizzate alla sottoscrizione di convenzioni e a tal proposito sono previste attività di ristoro ambientale in grado di assicurare un'adeguata realizzazione di opere di mitigazione sul territorio comunale;

CONSIDERATO

- che le linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile di cui al PPTR vigente, nonché il R.R. n.24/2001 che individua le "aree non idonee", non vietano la realizzazione del progetto proposto dalla Avetrana Energia srl con collegamento alla Stazione Elettrica di Erchie tramite cabina di connessione ubicata anch'essa nel Comune di Erchie;
- L'opera della Avetrana Energia srl prevede la realizzazione di n.15 torri eoliche della potenza di 4,2 MW per un totale di 63MW come stabilito nell'originaria convenzione n.63/2007, interessando terreni agricoli seminativi per la collocazione delle torri eoliche nonché la percorrenza dei cavidotti interrati prevalentemente su strade esistenti con la previsione della totale sistema del sistema viario poderale dell'area interessata all'intervento; come da progetto inviato dal Ministero dell'Ambiente visibile al link <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614> ;
- che nell'ambito delle previsioni, non obbligatorie, previste dal quadro normativo vigente in materia di attività compensative e/o di "ristoro ambientale", la Avetrana Energia srl ha previsto una serie di attività di riqualificazione del territorio; in primis la riqualificazione del sito neolitico denominato "la Marina" per un ammontare lavori di euro cinquecentomila, oltre tutte le categorie di opere previste nella Convenzione trasmessa a questo Comune in data 2/11/2020; con la predetta Convenzione la Avetrana Energia si impegna altresì ad effettuare opere di ristoro ambientale con una previsione di spesa pari al 2% annuo e per venti anni, a partire dal primo anno di esercizio dell'impianto eolico;

RITENUTO

- Che la Avetrana Energia srl, con nota acquisita in data 10/11/2020 con numero di protocollo 7197, ha richiesto la sottoscrizione della Convenzione che qui si allega per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Ambiente, Al Ministero dell'Archeologia Roma e Lecce, Regione Puglia Ufficio Energia;
- che il predetto atto è da intendersi parere in senso alla Conferenza dei Servizi di all'art.23 D.lgs 152/2006 e art.12 DPR 387/2003;

VISTO

- Il parere favorevole dell'ufficio tecnico dando atto che la Convenzione proposta dalla Avetrana Energia srl rappresenta un atto amministrativo in continuità con l'originaria Convenzione in atti rep.63/2007; il progetto è da considerarsi un'opera energetica di transizione per la produzione di energia elettrica rinnovabile e che il Comune di Avetrana ha inteso essere protagonista degli eventi di transizione energetica già con l'originaria convenzione n.63/2007;
- che la società Avetrana Energia srl si propone come "partner attivo e partecipativo" per lo sviluppo sostenibile del territorio così come esplicitato con la proposta degli interventi descritti nella Convenzione e quindi meritevole di un parere favorevole del progetto;

Ciò premesso

Dichiarata aperta la discussione;

Sentiti gli interventi e constatati i fatti riportati e descritti nel resoconto stenotipografico dell'attuale seduta, relativamente al presente punto all'ordine del giorno, da porre agli atti;

Ass. Saracino. Il punto posto all'o.d.g. riguarda la stipula di una convenzione avente ad oggetto la realizzazione e la gestione di un impianto eolico nell'agro di Avetrana. La società proponente è denominata "Avetrana Energia s.r.l.", appartenente al "Gruppo Friel s.p.a.". In merito ai dettagli tecnici ed organizzativi dell'operazione passo la parola all'Arch. Caputo, nelle vesti di Responsabile del patrimonio del Comune, il quale conosce bene la vicenda per averla seguita dalla sua insorgenza.

L'Arch. Caputo fa presente che in data di ieri 21 dicembre 2020 sono arrivate alla sua attenzione le osservazioni dei consiglieri comunali di opposizione. L'Arch. Caputo risponde puntualmente a tali osservazioni, così come testualmente riportato.

** Alla mancata conoscenza e applicazione del regolamento approvato nell'anno 2003. È ovvio che tale regolamento avrebbe avuto bisogno degli adeguamenti legislativi nel frattempo intervenuti, ma, certamente, non è possibile formulare alcuna convenzione – accordo che prescinda dallo stesso;*

La convenzione proposta dall'azienda AVETRANA ENERGIA s.r.l., quale documento tecnico allegato (R39 – bozza convenzione Comune di Avetrana) nell'ambito del Procedimento di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del vigente D.P.R. 387/2003, previa acquisizione VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., rientra nella richiesta di Autorizzazione Unica sopra richiamata, presso la Regione Puglia rubricata CODICE PRATICA A7OXWD6 – creata in data 04.02.2020 e chiusa 11.02.2020 – AOO159. Pertanto in forza della DGR n. 3029 del 20.12.2010 – "Approvazione della Disciplina del Procedimento Unico di Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica", tale Convenzione proposta attiene ai disposti normativi sopra elencati, nonché dalla L.R. n. 31 del 21.10.2008 e L.R. n. 25 del 24.09.2012, nella fattispecie "La produzione di energia da FER è attività libera. A essa si accede in condizioni di uguaglianza, senza discriminazioni nelle modalità, condizioni e termini per il suo esercizio.". In conclusione, le attività regolamentate dall'Ente, non possono interferire con le norme di rango superiore.

** Chiarimenti in merito al passaggio intervenuto tra le due società "Avetrana Eolica s.r.l.", titolare di una convenzione nell'anno 2007, e "Avetrana Energia s.r.l." attuale protagonista. Nella convenzione attuale si legge dell'acquisizione di tale convenzione, si chiede esplicitamente in che modo, quando e a quali condizioni;*

Da una ricostruzione effettuata dalla documentazione in atti depositati presso l'Ufficio Urbanistica-Patrimonio, si asserisce quanto di seguito descritto:

- 1) Con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 10.01.2007, il Comune di Avetrana approvava lo schema di Convenzione per l'esercizio, gestione e manutenzione di un impianto industriale da fonte eolica da realizzarsi nell'ambito del territorio comunale;**
- 2) Con Provvedimento di Giunta Comunale n. 52 del 12.03.2007, si affidava alla ditta ENERTEC s.r.l. la realizzazione del predetto impianto, legittimato a eseguire le opere, giusta istanza di Autorizzazione Unica già depositata presso la Regione Puglia gennaio 2007 e per conoscenza all'Ente Civico;**
- 3) A seguito di una scissione di progetto societario, la sopra richiamata società ENERTEC ha costituito due società di progetto: EOLICA ERCHIE s.r.l. (già realizzato), la EOLICA AVETRANA s.r.l. Quest'ultima ha individuato un partner finanziario nell'operatore economico ALERION s.p.a., costituendo, di fatto, un nuovo soggetto giuridico, denominato MONTE s.r.l., con l'obiettivo di realizzare l'impianto eolico in Avetrana;**
- 4) A seguito dell'uscita della società ALERION s.p.a. da MONTE s.r.l., conseguenziale al parere ambientale negativo da parte della Regione Puglia, quest'ultima ha trasferito la Convenzione in essere con il Comune di Avetrana, all'ENERWIND s.r.l., al fine di rimodulare il progetto e riproporlo, insieme alla FRIEL s.p.a. (soggetto finanziatore avente adeguate capacità tecnico-economico), alla Regione Puglia per un nuovo iter autorizzativo; questi ultimi, aventi lo scopo di realizzare l'impianto eolico, costituiscono la società AVETRANA ENERGIA s.r.l., che di fatto è titolare, oggi, della**

Convenzione iniziale rep. N. 63 del 29.03.2007 in forza dell'art. 13 della stessa, che prevedeva il trasferimento del diritto presso altri soggetti giuridici.

** Nella convenzione non vi sono riferimenti in termini temporali ad eventuale decadenza della validità della stessa a causa di inadempimenti o altro (esempio qualora l'opera non si realizzi nell'arco di n. 3 anni la presente convenzione si intende decaduta);*

Essendo la Regione Puglia l'Ente che rilascia l'Autorizzazione Unica, il cronoprogramma e gli ulteriori adempimenti, saranno regolamentati in quella sede, ai sensi della DGR n. 3029 del 20.12.2010 – “Approvazione della Disciplina del Procedimento Unico di Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica”;

** Non è previsto nell'attuale convenzione il ripristino dello stato dei luoghi sia al termine della convenzione sia in caso di decadenza, con estensione della polizza fideiussoria;*

Essendo la Regione Puglia l'Ente che rilascia l'Autorizzazione Unica, il ripristino dello stato dei luoghi e gli ulteriori adempimenti, saranno regolamentati in quella sede, ai sensi della DGR n. 3029 del 20.12.2010 – “Approvazione della Disciplina del Procedimento Unico di Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica”;

** Non è possibile pensare di attuare una simile convenzione senza l'assenso dei confinanti che si vedrebbero danneggiato il valore dei loro terreni. Sarebbe opportuno invitare i confinanti e acquisire la loro disponibilità anche dietro indennizzo, onde evitare futuri contenziosi;*

Ai sensi dell'art. 12 – comma 1 del D.lgs 387/2003 “Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.”, pertanto, non è plausibile identificare un danno, bensì un congruo indennizzo, come da piano particellare di esproprio agli atti della Regione Puglia e del Ministero dell'Ambiente.

** E' necessario acquisire tutte le informazioni circa i protagonisti della vicenda. Per legge occorre acquisire visure, certificati antimafia e quanto sia necessario per sottoscrivere con tranquillità la presente convenzione.*

Quanto richiesto, è già agli atti della Regione Puglia e del Ministero dell'Ambiente.

Rispetto alla convenzione si osserva quanto segue con le opportune modifiche:

Art. 5 convenzione pag. 7

- *I permessi saranno rilasciati conformemente alla normativa vigente ed ai prg. Per gli eventuali danni bisognerebbe stipulare una polizza fidejussoria e responsabilità della azienda.*
- *Tutti i mezzi pesanti dovranno transitare dalla ss 7ter (manduria-san pancrazio salentino) e sp Avetrana Erchie, evitando il transito all'interno dell'abitato comunale.*

È ovvio che, nel momento in cui inizieranno i lavori a seguito di Autorizzazione Unica regionale, e non il rilascio di permessi da parte del Comune, l'Ente si garantirà con gli operatori economici di ogni eventuali danni recati al patrimonio comunale, previa polizza fidejussoria come previsto dal Codice Appalti; fermo restando che, per la localizzazione degli interventi ubicati come da planimetrie allegate al progetto, i trasporti saranno, ovviamente, effettuati su viabilità extra urbana.

Art. 6

** Eliminare “ed in quella limitrofa” ed inserire “nelle distanze stabilite dalla legge”*

Va bene, viene modificato il corpo del testo, come richiesto.

** Eliminare “il comune nel caso non si addivenga ad un accordo diretto Necessarie*

nell'espropriazione dei terreni necessari”

Va bene, viene modificato il corpo del testo, come richiesto.

** Eliminare “il comune è tenuto a sostenere la società nell’iter amministrativo”, il comune non è tenuto a sostenere alcun iter amministrativo presso altri enti*

Va bene, viene modificato il corpo del testo, come richiesto.

** Aggiungere “si impegna al rilascio alla società delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di tutti i lavori IN BASE ALLE NORMATIVE VIGENTI” e ai tempi tecnici previsti, rispettando i protocolli di presentazione delle istanze, come da organizzazione interna;*

Considerato che l’impianto viene normato e regolamentato con la Regione Puglia, a seguito di rilascio di Autorizzazione Unica, il Comune deve solo vigilare alla corretta esecuzione di quanto convenzionato con la Regione Puglia. Si ribadisce che il Comune non rilascia alcun permesso

Art. 7

** Sostituire “entro 30 gg” con “entro 120 gg”*

Va bene, viene modificato il corpo del testo, come richiesto.

Art. 9

** La fidejussione riguarda solamente i lavori alla Marina, non il progetto eolico. Si ribadisce che è necessario estenderla all’intera opera.*

Nel quesito proposto, si intrecciano due distinti istituti di garanzia del Codice Appalti: il primo attiene alla polizza fidejussoria, relativa alle eventuali opere da realizzarsi nel sito archeologico, che verrà stipulato con il Comune; la seconda, è disciplinata dalla DGR 3029 del 2010, il cui deposito è presso la Regione Puglia, soggetto che rilascia l’Autorizzazione Unica.

Segnaliamo, infine, che il Comune di San Pancrazio, ha pubblicato per tempo, tutte le informazioni in merito a questa vicenda, con una casella di posta in cui inviare le doverose osservazioni. Ciò dimostra quanto sia necessario acquisire il parere del territorio nella accettazione ed esecuzione di simili scelte (per la cronaca la scadenza per proporre osservazioni era il 05/05/2020).

Il comune di Avetrana ha adempiuto alla pubblicazione del progetto, presso il sito dell’Ente prot. 1792 del 13.03.2020 per 60 gg. consecutivi, senza alcuna osservazione nel merito.

Cons. Micelli: “Non comprendo la velocità con cui il Comune di Avetrana ha deciso di stipulare la convenzione, anche perché in altre realtà limitrofe (Erchie in primis) non sono state tutte rose e fiori, anzi, ci sono state alcune serie difficoltà, legate soprattutto alla quantificazione del ristoro ambientale e all’ammontare della polizza fideiussoria, problematiche entrambe sottese alla convenzione in parola”.

Cons. Baldari: “Una volta che la Regione Puglia rilascia l’autorizzazione ambientale unica, non vi è alcuna possibilità di negoziare, la problematica esula dalle competenze comunali. A Erchie il problema si è presentato perché era stata avanzata la pretesa di avere dei soldi *cash*, sotto forma di ristoro ambientale, e questo la normativa lo esclude, perché esso può consistere nella realizzazione di infrastrutture, di opere, interventi, ecc.”

Cons. Vacca: “Perché non si è aspettato il via libera della Regione Puglia prima di stipulare la convenzione in oggetto ?”

Arch. Caputo: “Ribadisco quanto sostenuto in precedenza, richiamo l’attenzione sulla circostanza che il ristoro ambientale può arrivare fino al 3%, così come prevede la legge”.

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;

VISTO il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.lgs 387/2003;

VISTO il D.lgs 152/2006

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente.

Con voti favorevoli n. 7 (sette), contrari n. 3 (tre) (Vacca, Petracca e Micelli) e astenuti n. //, resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. La premessa con tutto quanto sopra riportato è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole sullo schema di convenzione allegato agli elaborati progettuali in essere presso la Regione Puglia e il Ministero dell'Ambiente per le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'impianto eolico "Avetrana Energia", da realizzare in questo Comune nel versante Nord.-Est della potenza pari a 63 MW, presentato dalla Società Avetrana Energia srl del gruppo Friel Spa, per l'espressione di parere connesso alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale in conformità all'art. 23 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e procedura di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 D.lgs 387/2003 e per le motivazioni sopra esposte;
3. Di approvare l'allegata Convenzione regolante i rapporti tra il Comune e la Avetrana Energia srl incaricando il dirigente comunale alla sua regola sottoscrizione di legge che sarà rogato dal segretario comunale nelle forme del rito amministrativo;
4. Di inviare copia del presente atto al Comune di Erchie, al fine della sua eventuale deliberazione di competenza per le opere connesse previste nel progetto della Avetrana Energia srl, giacché le stesse prevedono la realizzazione di una cabina di connessione alla esistente Stazione Elettrica Terna;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegna di spesa;
6. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo e di trasmettere copia presso gli Enti di competenza ai fini dell'istruttoria prevista dalla citata normativa.

I lavori del Consiglio si chiudono alle ore 13:23.

=====

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

IL FUNZIONARIO

Responsabile del Servizio
f.to Arch. Egidio CAPUTO

IL FUNZIONARIO

Responsabile Servizio Finanziario
=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Antonio MINO'

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Gregorio GENNARI

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale il 5 Gennaio 2021 e per 15 giorni consecutivi, senza reclami ed opposizioni.

Data 05.01.2021

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Gregorio GENNARI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

Data 05.01.2021

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Gregorio GENNARI

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Data 05.01.2021

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Gregorio GENNARI

COMUNE DI AVETRANA

Provincia di Taranto

CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE IN FAVORE DEL COMUNE DI AVETRANA CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – EOLICA DELLA POTENZA DI 63 MW CON OPERE DI CONNESSIONE UBICATE NEL COMUNE DI ERCHIE (BR)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno del mese di avanti a me dott. io Segretario comunale del predetto Comune e come tale abilitato a ricevere e rogare contratti nella forma pubblica – amministrativa, di cui l'Ente è parte ai sensi dell'art.97 , comma 4[^] , lett. C) del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i., senza assistenza dei testimoni ai quali le parti, concordemente e con il mio consenso , rinunciano, sono comparsi e costituiti :

- a) Sig., ingegnere , nato a Sava il 25.10.1956 e domiciliato per la carica ricoperta presso la sede municipale , il quale interviene nel presente atto nella qualità di **Responsabile del Settore Tecnico** del Comune di Avetrana (Ta) in esecuzione della deliberazione del Consiglio n... del in nome e per conto del quale agisce, qui di seguito il "Comune".
- b) Sig. nato a , il , residente in, nella sua qualità di **Sindaco Pro-Tempore** in rappresentanza, unitamente al responsabile Tecnico, del Comune di AVETRANA , di seguito Comune , che interviene nel presente giusto atto deliberativo n..... del... immediatamente esecutivo nelle forme di legge ;
- c) B) Sig. PETRI Serge Louis, ingegnere, nato a Sete (Francia) il 11/2/1937 in qualità di Presidente e Rappresentante legale della Società **AVETRANA ENERGIA srl** con sede legale in Bolzano in Piazza del Grano n.3, P.IVA 03050420219, REA BZ – 227626 ed ivi domiciliato per la carica, qui di seguito "La Società".

Tutti i comparenti, non parenti in linea retta, della identità personale e della piena capacità e rappresentanza, io Ufficiale rogante mi sono accertato a termine di legge, dichiarano di essere qui convenuti e costituiti per stipulare il presente contratto.

Premesso che:

- in data 11/02/2020 la Società ha presentato istanza alla Regione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/03, previa richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) depositata ai sensi del D.lgvo n.152/2006 e s.m.i. presso il Ministero dell'Ambiente Roma, in data 30/01/2020 al Prot.n°5748 per la Costruzione e l'Esercizio di un Parco Eolico costituito da 15 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,2 MW per una potenza complessiva installata di 63 MW sito nel Comune di AVETRANA (TA) (il Parco Eolico), con opere di connessione (Sottostazione) ubicate nel

SCHEMA

Comune di Erchie (BR);

- che la normativa nazionale richiamata, art. 12 D. L.gvo 387/2003 e successive Linee Guida D.M. 10/09/2010 punti 14.15 e 16.5 prevede espressamente che l'Amministrazione competente al rilascio del provvedimento autorizzativo determini in sede di "conferenza di servizi" eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni di carattere territoriale ed ambientale e non meramente patrimoniali ed economiche;
- che tali misure compensative, in conformità ai criteri dell'Allegato 2 delle Linee Guida D.M. 10/09/2010 possono consistere in interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, in interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti da fonti rinnovabili;
- con il presente documento, il Comune e la Società intendono individuare le misure compensative e di valorizzazione e riequilibrio territoriale di carattere non meramente patrimoniale, ai fini della loro approvazione, integrazione e/o modifica nell'ambito del procedimento unico di cui all'articolo 12 D. Lgs 29 dicembre 2003, n. 387 e ai sensi delle Linee Guida D.M. 10/09/2010;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° del ____2020, è stato conferito mandato al responsabile del servizio interessato di procedere alla sottoscrizione della convenzione predetta in conformità allo schema allegato alla stessa delibera, rilevato il carattere di pubblica utilità dell'intervento realizzando da parte della Società;

Tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse si intendono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti, gli impegni e le obbligazioni tra le parti con riferimento alla realizzazione, esercizio, gestione e manutenzione da parte della Società dell'Impianto Eolico e relative opere accessorie di connessione e collegamento nel territorio del Comune, oltre alla determinazione delle misure compensative, correlate al progetto di realizzazione del Parco Eolico, che la Società intende impegnarsi a corrispondere al Comune nel rispetto delle Linee Guida di cui al D.M. 10/09/2010.

Art. 3

Durata della Convenzione

La presente convenzione avrà durata e resterà in vigore dalla sua sottoscrizione allo scadere del ventesimo anno successivo alla data di entrata in esercizio commerciale dell'Impianto Eolico e potrà essere rinnovata per ulteriori 20 (venti) anni su richiesta della Società. Nel caso in cui la Società dovesse dismettere l'Impianto Eolico, la presente Convenzione cesserà di avere effetto ed efficacia.

Per la realizzazione di tutte le opere previste nell'autorizzazione unica e nel presente documento, a parità di condizioni, sarà preferibilmente affidato, ove possibile, l'incarico a fornitori di beni e servizi operanti nel territorio

SCHEMA

prima Comunale poi Provinciale e poi Regionale.

I tempi per la realizzazione delle opere eventualmente individuate seguiranno un adeguato cronoprogramma. Nel caso in cui alcune opere venissero realizzate in autonomia dal Comune, prima della scadenza prevista dal cronoprogramma, la società si impegna a realizzare delle opere equipollenti valutate e concordate con l'amministrazione comunale. Al termine di ciascuna annualità le tempistiche e le modalità di esecuzione delle opere previste dal cronoprogramma potrebbero subire delle rimodulazioni a seconda dei conguagli dell'annualità precedente e verranno comunque sempre concordate tra le parti prima dell'effettiva realizzazione. Resta comunque inteso che gli interventi da realizzarsi nel corso di ciascun anno di durata della presente Convenzione non potranno in nessun caso eccedere, nel complesso, l'importo massimo pari al 2.00% (due percento) del fatturato generato dagli aerogeneratori installati sul territorio del comune di AVETRANA nel corso del precedente anno di esercizio.

Art. 4

Misure di compensazione

Le misure compensative di cui è stata ritenuta opportuna l'attuazione a beneficio del Comune, salvo diversa indicazione da parte della Conferenza dei Servizi, saranno corrisposte subordinatamente al (i) definitivo ed irrevocabile ottenimento dell'Autorizzazione Unica e (ii) alla costruzione e messa in esercizio del Parco Eolico, tenuto conto delle misure di mitigazione già previste dal progetto di realizzazione dell'impianto e/o prescritte in sede di Valutazione di Impatto Ambientale.

Tali misure di compensazione dovranno essere in linea con quanto previsto dalla normativa ed in particolare dalle Linee Guida dettate dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 e di seguito vengono indicate in maniera esemplificativa e non esaustiva:

- A) **Creazione di area boschiva** con caratteristiche corrispondenti agli habitat boschivi originari della zona, tramite messa a dimora delle specie arboree Leccio / Sughere / Pini / querce e piantumazione autoctona (Preparazione suolo, Scasso, Fornitura, messa a dimora, sistema irrigazione, fertilizzante, manutenzione) per un numero complessivo di 517 tra Leccio e Sughere e di 484 Pini su un'area indicata dal Comune – indicare quantitativamente (ettari) l'area ripiantumata - e gestione successiva ai fini di monitorare la formazione del bosco, per 5 anni successivi alla realizzazione dell'impianto.
- B) **Riqualificazione, valorizzazione e creazione accessi e percorsi ai fini della fruizione turistica e culturale del Sito Archeologico neolitico** di importanza internazionale denominato "Villaggio Neolitico risalente al quarto millennio A.C." attualmente in stato di abbandono, ubicato in località "La Marina" strada provinciale Nardò - Maruggio, per un contributo economico massimo di Euro 500.000 (cinquecentomila/00) da considerarsi come anticipazione degli importi di cui all'art.4 e da recuperarsi nei successivi 10 anni rispetto all'anno di erogazione considerando un tasso di attualizzazione pari al tasso di redditività del progetto.
- C) Realizzazione, secondo la formula chiavi in mano, di opere che saranno proposte dal Comune e che riguarderanno la molteplicità di esigenze territoriali, urbanistiche, ambientali, sociali che in via preliminare, ma non esaustiva, possono riguardare i seguenti settori di intervento:
 - 1. **Impianti Fotovoltaici** su strutture pubbliche in relazione alle esigenze energetiche con

relativa manutenzione e gestione dell'impianto, compreso polizza dovrà garantire un indennizzo per ogni genere di danni materiali come grandine, vento, fulmini, furto, guasti non dipesi dalla proprietà e dall'utilizzo, atti dolosi, atti vandalici, perdite economiche derivanti dall'interruzione o dalla diminuzione della produzione di energia elettrica causata da un sinistro e danni involontariamente causati a terzi in relazione alla proprietà e all'uso dell'impianto (responsabilità civile verso terzi); La manutenzione ordinaria e controllo dell'impianto fotovoltaico effettuata da tecnici specializzati (1 controllo all'anno), che includa le seguenti lavorazioni:

- Integrità e pulizia dei moduli fotovoltaici e dei cablaggi;
 - Controllo della tenuta stagna del modulo;
 - Controllo collegamenti elettrici, dei sensori e dei quadri elettrici;
 - Controllo inverter;
 - Ispezione degli organi meccanici ed elettrici.
 - L'installazione di un sistema di controllo remoto via web, connesso agli inverter, che archivia temporaneamente, in una memoria locale, i dati relativi alla produzione dell'impianto, disponibili dagli utenti tramite inserimento di credenziali di accesso riservate. Il sistema dovrà inoltre consentire la visione numerica e grafica dei dati e dei report periodici sulla produzione dell'impianto, nonché inoltrare messaggi di avviso inviati tramite e-mail e SMS;
 - L'installazione di un pannello informativo da installare nell'ingresso degli edifici che fornisca informazioni in tempo reale relativi ai dati di produzione istantanea, produzione cumulata e emissioni di CO2 evitate.
2. **L'acquisto di due veicoli sostenibili**, destinati ai dipendenti dell'amministrazione comunale, in sostituzione di veicoli alimentati a fonti fossili, di cui un veicolo totalmente elettrico della potenza di circa 50 kW, in grado di garantire almeno 150 Km di autonomia (tipo Renault Kangoo Z.E.), ed un veicolo ibrido alimentato con un motore elettrico ed uno a benzina della potenza di 100 kW circa, in grado di garantire un'autonomia, con il solo motore elettrico, di circa 25 Km (tipo Toyota Prius Plug-In Hybrid). L'intervento prevede inoltre la fornitura e la posa in opera di due colonnine di ricarica da installare presso l'area cortile del Municipio e presso l'autorimessa comunale.
 3. **La realizzazione di sistemazioni di tratti stradali**, marciapiedi, verde e qualsiasi altra opera che sarà ritenuta congrua con l'intervento urbanistico-ambientale e prevista nel programma comunale triennale delle OO.PP..
 4. Affidamento di incarico a società, previa individuazione, su proposta dell'amministrazione comunale, di una o più aziende specializzate nella **creazione di eventi e convegni**, al fine di organizzare due (2) giornate finalizzate ad informare e sensibilizzare le comunità locali nei confronti della realizzazione del parco eolico e degli interventi di compensazione sopraccitati.
 5. Affidamento di incarico a società, previa individuazione, su proposta dell'amministrazione

comunale, di una o più aziende specializzate nella creazione di **eventi di intrattenimento per bambini**, al fine di organizzare uno spettacolo (per es. Laboratorio didattico Interattivo sulle Energie Rinnovabili) che coinvolga gli alunni delle scuole elementari del Comune di AVETRANA. Si prevede l'organizzazione di 5 giornate tematiche.

6. **Realizzazione dei lavori e delle opere di retrofit energetico di edifici comunali.**

Gli interventi prevedono il miglioramento delle performance energetiche degli elementi finiti di tamponature verticali ed orizzontali al fine di ridurre il consumo di energia primaria necessaria per il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda sanitaria.

7. **Realizzazione di una pista ciclabile** nella zona comunale di AVETRANA attraverso la realizzazione di una pista ciclabile di tipo bidirezionale, disposta su un unico lato della viabilità pre-esistente, in conglomerato rosso composto da polvere di frantoio e ghiaia. Complessivamente la pista ciclabile avrà uno sviluppo di 1.000 metri lineari e le caratteristiche / dotazioni minime dovranno essere le seguenti:

- Verniciatura per segnaletica orizzontale (strisce, scritte, simboli);
- Segnaletica verticale (1 segnale ogni 200 m);
- Scavo sbancamento con mezzi meccanici;
- Cordonata in legno;
- Costruzione di piano pedonale/ciclabile in polvere di frantoio/ghiaia;
- Fornitura lampione illuminazione a LED (1 ogni 25 metri);
- Rimozione pali di linee elettriche, telefoniche;
- Scavo sbancamento con mezzi meccanici;
- Rialzo o rimozione chiusini;
- Spostamento di pozzetti caditoia;
- Cordonate in cls prefabbricato;
- Impianto semaforico per biciclette;
- Attraversamento pedonale e/o ciclabile con impianto di illuminazione;
- Fornitura e posa di portabiciclette componibile;
- Spese tecniche.

Si prevede la realizzazione di tutta la pista ciclabile, già fruibile, entro e non oltre 200 giorni dal completamento dei lavori di realizzazione del Parco Eolico a meno di ritardi legati all'ottenimento di permessi, pareri o autorizzazioni necessari per l'esecuzione della suddetta opera, mentre per l'anno successivo sono previste le opere di completamento (illuminazione, attraversamenti, impianto semaforico, ecc..).

8. L'affidamento di incarichi di consulenza, previa individuazione di uno o più professionisti, relativi allo svolgimento delle **attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento** (RUP) per tutti gli interventi compensativi previsti in cui risulta necessaria una figura professionale di supporto all'amministrazione. Gli incarichi dovranno prevedere il supporto e l'assistenza allo svolgimento delle attività previste dalla normativa nazionale in materia:

SCHEMA

- Supervisione, coordinamento e verifica della progettazione preliminare definitiva ed esecutiva;
- Validazione del progetto;
- Eventuale richiesta di autorizzazioni;
- Supervisione direzione lavori;
- Supervisione alla sicurezza;
- Funzioni amministrative;
- Sopralluoghi e verifiche;
- Redazione di elaborati tecnici e documenti di natura tecnico amministrativa necessari nell'ambito delle attività di sviluppo del progetto o ai fini della realizzazione dell'opera.

Il/i tecnico/i saranno individuati e nominati dall'Amministrazione Comunale di AVETRANA che procederà alla loro individuazione secondo le prescrizioni di legge ed attingendo dal proprio albo di professionisti. Il professionista, nell'espletamento degli incarichi dovrà operare in collaborazione con gli Uffici Tecnici comunali e con il responsabile dei lavori designato dalla Società, al fine di assicurare il regolare sviluppo delle attività assegnate, la conformità alle norme ed alle disposizioni normative vigenti.

Gli importi occorrenti per la realizzazione di tutte le opere previste nella presente Convenzione e sopra indicate in maniera esemplificativa ma non esaustiva, troverà copertura finanziaria nell'importo massimo del 2,00% (due percento) del fatturato annuo generato dagli aerogeneratori installati sul territorio del comune di AVETRANA da versarsi entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di produzione.

La Società provvederà a mettere a disposizione del Comune le somme di denaro soggette a vincolo di destinazione ai fini della realizzazione dei relativi interventi. Tali somme saranno iscritte in un apposito Capitolo di Bilancio e saranno vincolate alla realizzazione delle opere e degli interventi della tipologia sopra descritta. L'individuazione degli specifici interventi da implementarsi sarà di competenza e responsabilità dell'amministrazione comunale.

Gli interventi saranno realizzati dal Comune nel pieno rispetto della normativa applicabile in materia di contratti pubblici, dei principi di trasparenza ed imparzialità nonché in attuazione di quanto stabilito dal D.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i.).

Art. 5

Inizio lavori del parco eolico

I lavori di realizzazione del Parco Eolico avranno inizio a seguito della sussistenza di tutte le condizioni di diritto e di fatto necessarie ad addivenire alla legittima apertura del cantiere, ivi inclusi, senza limitazione, il definitivo ed irrevocabile provvedimento di Autorizzazione Unica ottenuto ai sensi del Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003 e saranno ultimati entro i termini previsti dai provvedimenti autorizzativi.

SCHEMA

La Società avrà diritto di utilizzare, con i mezzi idonei, tutte le vie e strade del Comune per la costruzione, l'accesso al "parco eolico", l'esercizio e la manutenzione, nonché per la posa dei cavi; tale diritto spetterà alla Società per tutta la durata della presente convenzione ed il Comune rilascerà allo scopo tutti i permessi ed atti di assenso di carattere esecutivo e concessioni eventualmente necessari ai fini della realizzazione ed esercizio dell'Impianto. Gli eventuali danni causati durante la costruzione delle infrastrutture dovranno essere comunicati per iscritto all'Ente responsabile ed eliminati immediatamente.

La Società si obbliga a non ostacolare il traffico agricolo e/o turistico durante la fase di realizzazione del "parco eolico" ad eccezione per le fasi che necessitano il blocco totale della viabilità pubblica ed attività di terzi che per ragioni di sicurezza e di pubblica incolumità potranno subire delle azioni restrittive puntuali che saranno tuttavia comunicate al Comune come previsto dal piano di coordinamento e di sicurezza in sede di esecuzione dei lavori di cui alla normativa vigente

Art. 6

Obblighi del Comune

Il Comune si impegna a non rilasciare altre autorizzazioni, escluso strutture di controllo e rilevazioni dati, e/o stipulare altre Convenzioni con terzi per altri parchi eolici eventualmente ubicati nell'area già riservata alla Società "nelle distanze stabilite dalla legge" al fine di evitare interferenze. Il Comune si impegna a non compiere alcuna attività che possa ostacolare l'esecuzione dei lavori e delle opere concorrenti alla realizzazione, alla manutenzione, alla gestione ed al funzionamento dell'impianto, opere accessorie e collegamenti inclusi, così come si asterrà dal porre in essere fatti o atti che possano risultare di pericolo per l'impianto stesso, ovvero che ostacolino il normale uso, ovvero che diminuiscano o rendano più scomodo l'esercizio dei diritti qui concessi alla Società.

Al fine di ottenere tutti i provvedimenti autorizzativi, in particolare l'autorizzazione unica. Il Comune si impegna, altresì al rilascio alla Società di ogni autorizzazione necessaria per la realizzazione di tutti i Lavori.

Il Comune si impegna a sottoscrivere con la Società una convenzione avente ad oggetto la posa, l'esercizio e la manutenzione dei cavidotti da realizzarsi su terreni e strade comunali, ove sarà determinato l'ammontare a metro lineare dovuto dalla Società al Comune a titolo di Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.). A tal fine il valore del canone che sarà determinato, non potrà superare quello previsto per analoghe opere destinate alla distribuzione dell'energia elettrica o di proprietà dei gestori di rete.

Il Comune si impegna con la sottoscrizione della presente convenzione a concedere alla Società i diritti di superficie, servitù e locazione necessari in relazione alla realizzazione esercizio e manutenzione del parco eolico, qualora ricadenti su terreni di sua proprietà, nonché ad adottare tutti gli atti necessari per consentire l'affrancazione, legittimazione o mutamento di destinazione dei diritti di uso civico necessari alla realizzazione, esercizio e manutenzione del Progetto, qualora ricorra il caso.

Il Comune si impegna inoltre a tenere in debita considerazione nei propri futuri atti pianificatori ed autorizzativi

della presenza e del funzionamento dell'impianto eolico.

Art. 7

Cessione

Il Comune, salvi i propri obblighi di legge, si impegna a non compiere attività che possano essere in contrasto con quanto pattuito ai sensi della presente Convenzione.

In relazione alle esigenze di finanziamento del progetto di realizzazione dell'Impianto Eolico, il Comune concede sin da ora alla Società il diritto di cedere a terzi la presente convenzione con i relativi obblighi e diritti, nessuno escluso, dandone preventiva comunicazione al Comune medesimo, che potrà rifiutare l'assenso alla cessione soltanto per gravi motivi con espressa presa d'atto entro i successivi centoventi giorni dalla data della ricezione della predetta comunicazione. In assenza di riscontro entro il termine previsto, la presa d'atto sarà ritenuta acquisita.

Art 8.

Validità della Convenzione

Per l'intervenuta variazione del quadro normativo in materia di incentivazione dell'energia rinnovabile, la presente convenzione sostituisce integralmente l'atto originario in atti al **n.rep. 63 del 29/3/2007** per la quale la società aveva acquisito il diritto giusta voltura in atti al prot. 7522 del 11/11/2019.

Art 9.

Garanzie

A garanzia di quanto stabilito nella presente Convenzione e delle opere previste al precedente art.3.2, entro la scadenza prevista dall'art.4 c.2 della LR 31/2008 per il deposito delle fidejussioni di cui al medesimo comma, la Società Avetrana Energia S.r.l., si obbliga al rilascio di una fidejussione, anche sotto forma di Parent Company Guarantee, di importo pari ad Euro 500.000 (cinquecentomila), in favore del Comune di Avetrana o in favore della Soprintendenza Archeologica a garanzia dell'esecuzione dei lavori di cui all'articolo 4.B) della presente Convenzione. La fidejussione avrà durata pari a 5 anni con decorrenza dal 12-esimo mese successivo alla data di messa in esercizio del Parco Eolico, dando atto che i lavori previsti di riqualificazione del sito archeologico "LA MARINA" rivestono priorità.

Art 10.

Recesso della Società successivo all'avvio dei lavori

Successivamente all'avvio dei lavori di realizzazione dell'Impianto Eolico, la Società avrà il diritto di recedere dalla presente Convenzione con un preavviso non inferiore a 90 giorni a mezzo di lettera raccomandata A/R, a seguito del verificarsi di eventi pregiudizievoli per l'iniziativa economica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, variazioni di normativa atte a diminuire tangibilmente, anche in via indiretta, la redditività dell'Impianto Eolico ovvero ad incrementarne i costi di realizzazione o di gestione, così come il mutamento delle condizioni finanziarie o di mercato o il verificarsi di eventi non attribuibili alla Società che abbiano un impatto negativo sulla sostenibilità economica o sulla bancabilità del progetto. In tali ipotesi, la presente Convenzione cesserà di avere effetto su semplice comunicazione scritta al Comune da parte della Società senza che le Parti nulla abbiano a che

pretendere ad alcun titolo l'una dall'altra.

Art 11.

Definizioni delle controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'esecuzione, interpretazione e risoluzione della presente convenzione, dovranno essere oggetto di preventiva ed amichevole composizione tra le parti. Qualora tale amichevole composizione non venga raggiunta entro 90 (novanta) giorni, dette controversie saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale Civile di Roma, con esclusione della clausola arbitrale.

Art 12.

Comunicazioni

La presente Convenzione sarà trasmessa dal Comune di Avetrana alla Soprintendenza Archeologica, al Ministero Ambiente e Regione Puglia Ufficio Energia.

Art 13.

Spese ed oneri

La presente Convenzione è redatta in carta libera per gli usi consentiti dalla legge. Le spese tutte relative all'atto di convenzione, compresi i diritti di segreteria sono a totale carico della Società. Le Parti convengono che il valore del presente atto ai fini fiscali è pari ad Euro_____.

Art 14.

Disposizioni finali

Eventuali variazioni e integrazioni al presente contratto richiedono la forma scritta.

L'eventuale nullità o annullabilità di una o più clausole del presente contratto, non comporterà l'annullamento dello stesso, ma obbliga le parti a modificare o integrare, in buona fede, le clausole stesse, nel rispetto della legge al fine di rendere possibile, in forma adeguata, legittima e compatibile, il raggiungimento degli scopi e degli obiettivi che le parti intendono perseguire con la sottoscrizione del presente contratto.

Io segretario Comunale ho ricevuto il presente contratto dandone lettura alle parti sopra costituite e che lo trovano conforme nel testo alla loro volontà, insieme a me lo sottoscrivono.

La presente convenzione è costituita da n..... fogli di carta legale.

La società

.....

Il Responsabile Tecnico Comunale

.....

Il Sindaco

.....

Il Segretario Comunale

.....

Repertorio n. 299 del 18 marzo 2021

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI AVETRANA

(provincia di TARANTO)

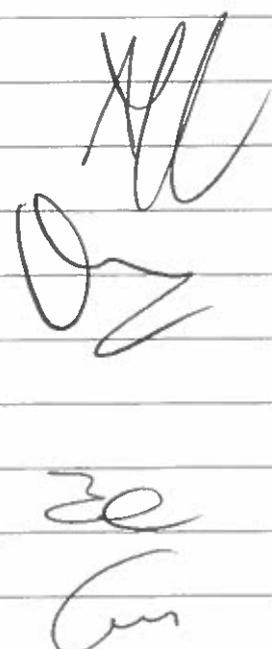
CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLE MISURE
COMPENSATIVE IN FAVORE DEL COMUNE DI AVETRANA
CONSEQUENTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE -
EOLICA DELLA POTENZA DI 63 MW CON OPERE DI CONNESSIONE
UBICATE NEL COMUNE DI ERGHIE (BR)

Il giorno 18 marzo 2021, alle ore 10,00, in Avetrana, nella Casa Comunale,
avanti a me Dott. Antonio BIANCHI, Segretario Generale del Comune di
Avetrana, autorizzato a rogare gli atti nella forma pubblico -
amministrativa, nell'interesse del Comune, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n.
267/2000, senza assistenza dei testimoni ai quali le parti, concordemente e
con il mio consenso, rinunciano,

SONO COMPARI

1- Sig. Egidio CAPUTO, Architetto, nato a Torricella (Ta) l'11 agosto 1973,
domiciliato per la carica ricoperta presso la sede municipale, il quale
interviene nel presente atto nella qualità di Responsabile del Settore
Patrimonio del Comune di Avetrana (Ta) in esecuzione della deliberazione
del Consiglio n. 24 del 22 dicembre 2020 in nome e per conto del quale
agisce, qui di seguito il "Comune".

2- Sig. Antonio MINO', nato a Manduria (Ta) l'11 maggio 1960, residente
nella sua qualità di Sindaco *pro-tempore* in rappresentanza, unitamente al
citato responsabile, del Comune di AVETRANA, di seguito Comune, che



interviene nel presente giusto atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 24 del 22 dicembre 2020, immediatamente esecutivo nelle forme di legge;

3- Sig. Pietro MAURIELLO, nato a Sant'Andrea di Conza (Av) l'8 gennaio 1965, in qualità di procuratore speciale, in virtù di nomina con atto del 27 gennaio 2021, il quale interviene nella qualità di Rappresentante legale della Società **AVETRANA ENERGIA srl**, con sede legale in Bolzano in Piazza del Grano n.3, P.IVA 03050420219, REA BZ - 227626 ed ivi domiciliato per la carica, qui di seguito "La Società". Tutti i comparenti, non parenti in linea retta, della identità personale e della piena capacità e rappresentanza io Ufficiale rogante mi sono accertato a termine di legge, dichiarano di essere qui convenuti e costituiti per stipulare il presente contratto.

Premesso che:

- in data 11/02/2020 la Società ha presentato istanza alla Regione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/03, previa richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) depositata ai sensi del D.lgvo n.152/2006 e s.m.i. presso il Ministero dell'Ambiente Roma, in data 30/01/2020 al Prot.n°5748 per la Costruzione e l'Esercizio di un Parco Eolico costituito da 15 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,2 MW per una potenza complessiva installata di 63 MW sito nel Comune di AVETRANA (TA) (il Parco Eolico), con opere di connessione (Sottostazione) ubicate nel Comune di Erchie (BR);
- che la normativa nazionale richiamata, art. 12 D. L.gvo 387/2003 e successive Linee Guida D.M. 10/09/2010 punti 14.15 e 16.5 prevede espressamente che l'Amministrazione competente al rilascio del provvedimento autorizzativo determini in sede di "conferenza di servizi"



eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni di carattere territoriale ed ambientale e non meramente patrimoniali ed economiche;

- che tali misure compensative, in conformità ai criteri dell'Allegato 2 delle Linee Guida D.M. 10/09/2010 possono consistere in interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, in interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti da fonti rinnovabili;

- con il presente documento, il Comune e la Società intendono individuare le misure compensative e di valorizzazione e riequilibrio territoriale di carattere non meramente patrimoniale, ai fini della loro approvazione, integrazione e/o modifica nell'ambito del procedimento unico di cui all'articolo 12 D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 e ai sensi delle linee guida D.M. 10/9/2010;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 del. 22.12.2020, è stato conferito mandato al responsabile del servizio interessato di procedere alla sottoscrizione della convenzione predetta in conformità allo schema allegato alla stessa delibera, rilevato il carattere di pubblica utilità dell'intervento realizzando da parte della Società;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Premesse. Le premesse si intendono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 Oggetto della Convenzione. La presente convenzione regola i rapporti, gli impegni e le obbligazioni tra le parti con riferimento alla realizzazione, esercizio, gestione e manutenzione da parte della Società dell'Impianto Eolico e relative opere accessorie di connessione e collegamento nel territorio del Comune, oltre alla determinazione delle



misure compensative, correlate al progetto di realizzazione del Parco Eolico, che la Società intende impegnarsi a corrispondere al Comune nel rispetto delle Linee Guida di cui al D.M. 10/09/2010.

Art. 3 Durata della Convenzione. La presente convenzione avrà durata e resterà in vigore dalla sua sottoscrizione allo scadere del ventesimo anno successivo alla data di entrata in esercizio commerciale dell'Impianto Eolico e potrà essere rinnovata per ulteriori 20 (venti) anni su richiesta della Società. Nel caso in cui la Società dovesse dismettere l'Impianto Eolico, la presente Convenzione cesserà di avere effetto ed efficacia. Per la realizzazione di tutte le opere previste nell'autorizzazione unica e nel presente documento, a parità di condizioni, sarà preferibilmente affidato, ove possibile, l'incarico a fornitori di beni e servizi operanti nel territorio prima Comunale poi Provinciale e poi Regionale. I tempi per la realizzazione delle opere eventualmente ~~indivise~~ seguiranno un adeguato cronoprogramma. Nel caso in cui alcune opere venissero realizzate in autonomia dal Comune, prima della scadenza prevista dal cronoprogramma, la società si impegna a realizzare delle opere equipollenti valutate e concordate con l'amministrazione comunale. Al termine di ciascuna annualità le tempistiche e le modalità di esecuzione delle opere previste dal cronoprogramma potrebbero subire delle rimodulazioni a seconda dei conguagli dell'annualità precedente e verranno comunque sempre concordate tra le parti prima dell'effettiva realizzazione. Resta comunque inteso che gli interventi da realizzarsi nel corso di ciascun anno di durata della presente Convenzione non potranno in nessun caso eccedere, nel complesso, l'importo massimo pari al 2.00% (due percento)

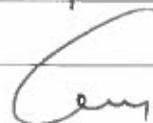
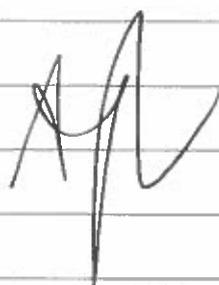


del fatturato generato dagli aerogeneratori installati sul territorio del comune di AVETRANA nel corso del precedente anno di esercizio.

Art. 4 Misure di compensazione. Le misure compensative di cui è stata ritenuta opportuna l'attuazione a beneficio del Comune, salvo diversa indicazione da parte della Conferenza dei Servizi, saranno corrisposte subordinatamente al (i) definitivo ed irrevocabile ottenimento dell'Autorizzazione Unica e (ii) alla costruzione e messa in esercizio del Parco Eolico, tenuto conto delle misure di mitigazione già previste dal progetto di realizzazione dell'impianto e/o prescritte in sede di Valutazione di Impatto Ambientale. Tali misure di compensazione dovranno essere in linea con quanto previsto dalla normativa ed in particolare dalle Linee Guida dettate dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 e di seguito vengono indicate in maniera esemplificativa e non esaustiva:

a) **Creazione di area boschiva** con caratteristiche corrispondenti agli habitat boschivi originari della zona, tramite messa a dimora delle specie arboree Leccio / Sughere / Pini / querce e piantumazione autoctona (Preparazione suolo, Scasso, Fornitura, messa a dimora, sistema irrigazione, fertilizzante, manutenzione) per un numero complessivo di 517 tra Leccio e Sughere e di 484 Pini su un'area indicata dal Comune - indicare quantitativamente (ettari) l'area ripiantumata - e gestione successiva ai fini di monitorare la formazione del bosco, per 5 anni successivi alla realizzazione dell'impianto.

b) **Riqualificazione, valorizzazione e creazione accessi e percorsi ai fini della fruizione turistica e culturale del Sito Archeologico neolitico di**



importanza internazionale denominato "Villaggio Neolitico risalente al quarto millennio A.C." attualmente in stato di abbandono, ubicato in località "La Marina" strada provinciale Nardò - Maruggio, per un contributo economico massimo di Euro 500.000 (cinquecentomila/00) da considerarsi come anticipazione degli importi di cui all'art.4 e da recuperarsi nei successivi 10 anni rispetto all'anno di erogazione considerando un tasso di attualizzazione pari al tasso di redditività del progetto.

c) Realizzazione, secondo la formula chiavi in mano, di opere che saranno proposte dal Comune e che riguarderanno la molteplicità di esigenze territoriali, urbanistiche, ambientali, sociali che in via preliminare, ma non esaustiva, possono riguardare i seguenti settore di intervento:

1. Impianti Fotovoltaici su strutture pubbliche in relazione alle esigenze energetiche con relativa manutenzione e gestione dell'impianto, compreso polizza dovrà garantire un indennizzo per ogni genere di danni materiali come grandine, vento, fulmini, furto, guasti non dipesi dalla proprietà e dall'utilizzo, atti dolosi, atti vandalici, perdite economiche derivanti dall'interruzione o dalla diminuzione della produzione di energia elettrica causata da un sinistro e danni involontariamente causati a terzi in relazione alla proprietà e all'uso dell'impianto (responsabilità civile verso terzi); La manutenzione ordinaria e controllo dell'impianto fotovoltaico effettuata da tecnici specializzati (1 controllo all'anno), che includa le seguenti lavorazioni:

- * Integrità e pulizia dei moduli fotovoltaici e dei cablaggi;
- * Controllo della tenuta stagna del modulo;
- * Controllo collegamenti elettrici, dei sensori e dei quadri elettrici;



* Controllo inverter;

* Ispezione degli organi meccanici ed elettrici;

* L'installazione di un sistema di controllo remoto via web, connesso agli inverter, che archivia temporaneamente, in una memoria locale, i dati relativi alla produzione dell'impianto, disponibili dagli utenti tramite inserimento di credenziali di accesso riservate. Il sistema dovrà inoltre consentire la visione numerica e grafica dei dati e dei report periodici sulla produzione dell'impianto, nonché inoltrare messaggi di avviso inviati tramite e-mail e SMS;

* L'installazione di un pannello informativo da installare nell'ingresso degli edifici che fornisca informazioni in tempo reale relativi ai dati di produzione istantanea,

produzione cumulata e emissioni di CO2 evitate.

~~L'acquisto di due veicoli sostenibili destinati ai dipendenti dell'amministrazione comunale, in sostituzione di veicoli alimentati a fonti fossili, di cui un veicolo totalmente elettrico della potenza di circa 50 kW, in grado di garantire almeno 150 Km di autonomia (tipo Renault~~

Kangoo Z.E.), ed un veicolo ibrido alimentato con un motore elettrico ed uno a benzina della potenza di 100 kW circa, in grado di garantire un'autonomia, con il solo motore elettrico, di circa 25 Km (tipo Toyota Prius Plug-In Hybrid). L'intervento prevede inoltre la fornitura e la posa in opera di due colonnine di ricarica da installare presso l'area cortile del Municipio e presso l'autorimessa comunale.

La realizzazione di sistemazioni di tratti stradali, marciapiedi, verde e



qualsiasi altra opera che sarà ritenuta congrua con l'intervento urbanistico-ambientale e prevista nella comunale triennale delle OO.PP.

Affidamento di incarico a società, previa individuazione, su proposta dell'amministrazione comunale, di una o più aziende specializzate nella **creazione di eventi e convegni**, al fine di organizzare due (2) giornate finalizzate ad informare e sensibilizzare le comunità locali nei confronti della realizzazione del parco eolico e degli interventi di compensazione sopracitati.

Affidamento di incarico a società, previa individuazione, su proposta dell'amministrazione comunale, di una o più aziende specializzate nella creazione di **eventi di intrattenimento per bambini**, al fine di organizzare uno spettacolo (per es. Laboratorio didattico Interattivo sulle Energie Rinnovabili) che coinvolga gli alunni delle scuole elementari del Comune di AVETRANA. Si prevede l'organizzazione di 5 giornate tematiche **Realizzazione dei lavori e delle opere di retrofit energetico di edifici comunali**. Gli interventi prevedono il miglioramento delle performance energetiche degli elementi finiti di tamponature verticali ed orizzontali al fine di ridurre il consumo di energia primaria necessaria per il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda sanitaria.

Realizzazione di una pista ciclabile nella zona comunale di AVETRANA attraverso la realizzazione di una pista ciclabile di tipo bidirezionale, disposta su un unico lato della viabilità pre-esistente, in conglomerato rosso composto da polvere di frantoio e ghiaia. Complessivamente la pista ciclabile avrà uno sviluppo di 1.000 metri lineari e le caratteristiche / dotazioni minime dovranno essere le seguenti:

- Verniciatura per segnaletica orizzontale (strisce, scritte, simboli);



- Segnaletica verticale (1 segnale ogni 200 m);
- Scavo sbancamento con mezzi meccanici;
- Cordonata in legno;
- Costruzione di piano pedonale/ciclabile in polvere di frantoio/ghiaia;
- Fornitura lampione illuminazione a LED (1 ogni 25 metri);
- Rimozione pali di linee elettriche, telefoniche;
- Scavo sbancamento con mezzi meccanici;
- Rialzo o rimozione chiusini;
- Spostamento di pozzetti caditoia;
- Cordonate in cls prefabbricato;
- Impianto semaforico per biciclette;
- Attraversamento pedonale e/o ciclabile con impianto di illuminazione;
- Fornitura e posa di portabiciclette componibile;
- Spese tecniche.





Si prevede la realizzazione di tutta la pista ciclabile, già fruibile, entro e non oltre 200 giorni dal completamento dei lavori di realizzazione del Parco Eolico a meno di ritardi legati all'ottenimento di permessi, pareri o autorizzazioni necessari per l'esecuzione della suddetta opera, mentre per l'anno successivo sono previste le opere di completamento (illuminazione, attraversamenti, impianto semaforico, ecc.).

L'affidamento di incarichi di consulenza, previa individuazione di uno o più professionisti, relativi allo svolgimento delle **attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento (RUP)** per tutti gli interventi compensativi previsti in cui risulta necessaria una figura professionale di supporto all'amministrazione. Gli incarichi dovranno prevedere il supporto e l'assistenza allo svolgimento delle attività previste dalla normativa nazionale in materia:



- Supervisione, coordinamento e verifica della progettazione preliminare definitiva ed esecutiva;

- Validazione del progetto;

- Supervisione direzione lavori;

- Supervisione alla sicurezza;

- Funzioni amministrative;

- Sopralluoghi e verifiche;

- Redazione di elaborati tecnici e documenti di natura tecnico

amministrativa necessari

nell'ambito delle attività di sviluppo del progetto o ai fini della

realizzazione dell'opera.

Il/i tecnico/i sarà individuato e nominato dall'Amministrazione

Comunale di AVETRANA che procederà alla loro individuazione secondo

le prescrizioni di legge ed attingendo dal proprio albo di professionisti. Il

professionista, nell'espletamento degli incarichi dovrà operare in

collaborazione con gli Uffici Tecnici comunali e con il responsabile dei

lavori designato dalla Società, al fine di assicurare il regolare sviluppo delle

attività assegnate, la conformità alle norme ed alle disposizioni normative

vigenti.

Gli importi occorrenti per la realizzazione di tutte le opere previste nella

presente Convenzione e sopra indicate in maniera esemplificativa ma non



esaustiva, troverà copertura finanziaria nell'importo massimo del 2,00% (due per cento) del fatturato annuo generato dagli aerogeneratori installati sul territorio del comune di AVETRANA da versarsi entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di produzione. La Società provvederà a mettere a disposizione del Comune le somme di denaro soggette a vincolo di destinazione ai fini della realizzazione dei relativi interventi. Tali somme saranno iscritte in un apposito Capitolo di Bilancio e saranno vincolate alla realizzazione delle opere e degli interventi della tipologia sopra descritta. L'individuazione degli specifici interventi da implementarsi sarà di competenza e responsabilità dell'amministrazione comunale.

Gli interventi saranno realizzati dal Comune nel pieno rispetto della normativa applicabile in materia di contratti pubblici, dei principi di trasparenza ed imparzialità nonché in attuazione di quanto stabilito dal D.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i.).

Art. 5 Inizio lavori del parco eolico. I lavori di realizzazione del Parco Eolico avranno inizio a seguito della sussistenza di tutte le condizioni di diritto

I lavori di realizzazione del Parco Eolico avranno inizio a seguito della sussistenza di tutte le condizioni di diritto e di fatto necessarie ad addivenire alla legittima apertura del cantiere, ivi inclusi, senza limitazione, il definitivo ed irrevocabile provvedimento di Autorizzazione Unica ottenuto ai sensi del Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003 e saranno ultimati entro i termini previsti da provvedimenti autorizzativi.

La Società avrà diritto di utilizzare, con i mezzi idonei, tutte le vie e strade



del Comune per la costruzione, l'accesso al "parco eolico", l'esercizio e la manutenzione, nonché per la posa dei cavi; tale diritto spetterà alla Società per tutta la durata della presente convenzione ed il Comune rilascerà allo scopo tutti i permessi ed atti di assenso di carattere esecutivo e concessioni eventualmente necessari ai fini della realizzazione ed esercizio dell'Impianto. Gli eventuali danni causati durante la costruzione delle infrastrutture dovranno essere comunicati per iscritto all'Ente responsabile ed eliminati immediatamente. La Società si obbliga a non ostacolare il traffico agricolo e/o turistico durante la fase di realizzazione del "parco eolico" ad eccezione per le fasi che necessitano il blocco totale della viabilità pubblica ed attività di terzi che per ragioni di sicurezza e di pubblica incolumità potranno subire delle azioni restrittive puntuali che saranno tuttavia comunicate al Comune come previsto dal piano di coordinamento e di sicurezza in sede di esecuzione dei lavori di cui alla normativa vigente.

Art. 6 Obblighi del Comune Il Comune si impegna a non rilasciare altre autorizzazioni, escluso strutture di controllo e rilevazioni dati, e/o stipulare altre Convenzioni con terzi per altri parchi eolici eventualmente ubicati nell'area già riservata alla Società "nelle distanze stabilite dalla legge" al fine di evitare interferenze. Il Comune si impegna a non compiere alcuna attività che possa ostacolare l'esecuzione dei lavori e delle opere concorrenti alla realizzazione, alla manutenzione, alla gestione ed al funzionamento dell'impianto, opere accessorie e collegamenti inclusi, così come si asterrà dal porre in essere fatti o atti che possano risultare di pericolo per l'impianto stesso, ovvero che ostacolino il normale uso, ovvero



che diminuiscano o rendano più scomodo l'esercizio dei diritti qui concessi alla Società . Al fine di ottenere tutti i provvedimenti autorizzativi, in particolare l'autorizzazione unica. Il Comune si impegna, altresì al rilascio alla Società di ogni autorizzazione necessaria per la realizzazione di tutti i Lavori. Il Comune si impegna a sottoscrivere con la Società una convenzione avente ad oggetto la posa, l'esercizio e la manutenzione dei cavidotti da realizzarsi su terreni e strade comunali, ove sarà determinato l'ammontare a metro lineare dovuto dalla Società al Comune a titolo di Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.). A tal fine il valore del canone che sarà determinato, non potrà superare quello previsto per analoghe opere destinate alla distribuzione dell'energia elettrica o di proprietà dei gestori di rete. Il Comune si impegna con la sottoscrizione della presente convenzione a concedere alla Società i diritti di superficie, servitù e locazione necessari in relazione alla realizzazione esercizio e manutenzione del parco eolico, qualora ricadenti su terreni di sua proprietà, nonché ad adottare tutti gli atti necessari per consentire l'affrancazione, legittimazione o mutamento di destinazione dei diritti di uso civico necessari alla realizzazione, esercizio e manutenzione del Progetto, qualora ricorra il caso. Il Comune si impegna inoltre a tenere in debita considerazione nei propri futuri atti pianificatori ed autorizzativi della presenza e del funzionamento dell'impianto eolico.

Art. 7 Cessione. Il Comune, salvi i propri obblighi di legge, si impegna a non compiere attività che possano essere in contrasto con quanto pattuito ai sensi della presente Convenzione. In relazione alle esigenze di finanziamento del progetto di realizzazione dell'Impianto Eolico, il



Comune concede sin da ora alla Società il diritto di cedere a terzi la presente convenzione con i relativi obblighi e diritti, nessuno escluso, dandone preventiva comunicazione al Comune medesimo, che potrà rifiutare l'assenso alla cessione soltanto per gravi motivi con espressa presa d'atto entro i successivi centoventi giorni dalla data della ricezione della predetta comunicazione. In assenza di riscontro entro il termine previsto, la presa d'atto sarà ritenuta acquisita.

Art. 8 Validità della convenzione. Per l'intervenuta variazione del quadro normativo in materia di incentivazione dell'energia rinnovabile, la presente convenzione sostituisce integralmente l'atto originario in atti al n. rep. 63 del 29/3/2007 per la quale la società aveva acquisito il diritto giusta voltura in atti al prot. 7522 del 11/11/2019.

Art. 9 Garanzie. A garanzia di quanto stabilito nella presente Convenzione e delle opere previste al precedente art.3.2, entro la scadenza prevista dall'art.4 c.2 della LR 31/2008 per il deposito delle fidejussioni di cui al medesimo comma, la Società Avetrana Energia S.r.l., si obbliga al rilascio di una fidejussione, anche sotto forma di Parent Company Guarantee, di importo pari ad Euro 500.000 (cinquecentomila), in favore del Comune di Avetrana o in favore della Soprintendenza Archeologica a garanzia dell'esecuzione dei lavori di cui all'articolo 4.B) della presente Convenzione. La fidejussione avrà durata pari a 5 anni con decorrenza dal 12-esimo mese successivo alla data di messa in esercizio del Parco Eolico, dando atto che i lavori previsti di riqualificazione del sito archeologico "LA MARINA" rivestono priorità.

Art. 10 Recesso della Società successivo all'avvio dei lavori.

 14

Successivamente all'avvio dei lavori di realizzazione dell'Impianto Eolico, la Società avrà il diritto di recedere dalla presente Convenzione con un preavviso non inferiore a 90 giorni a mezzo di lettera raccomandata A/R, a seguito del verificarsi di eventi pregiudizievoli per l'iniziativa economica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, variazioni di normativa atte a diminuire tangibilmente, anche in via indiretta, la redditività dell'Impianto Eolico ovvero ad incrementarne i costi di realizzazione o di gestione, così come il mutamento delle condizioni finanziarie o di mercato o il verificarsi di eventi non attribuibili alla Società che abbiano un impatto negativo sulla sostenibilità economica o sulla bancabilità del progetto. In tali ipotesi, la presente Convenzione cesserà di avere effetto su semplice comunicazione scritta al Comune da parte della Società senza che le Parti nulla abbiano a che pretendere l'una dall'altra.

Art. 11 Definizione delle controversie. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'esecuzione, interpretazione e risoluzione della presente convenzione, dovranno essere oggetto di preventiva ed amichevole composizione tra le parti. Qualora tale amichevole composizione non venga raggiunta entro 90 (novanta) giorni, dette controversie saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale Civile di Roma, con esclusione della clausola arbitrale.

Art. 12 Comunicazioni. La presente Convenzione sarà trasmessa dal Comune di Avetrana alla Soprintendenza Archeologica, al Ministero Ambiente e Regione Puglia Ufficio Energia.

Art. 13 Spese ed oneri. La presente Convenzione è redatta in carta libera per gli usi consentiti dalla legge. Le spese tutte relative all'atto di



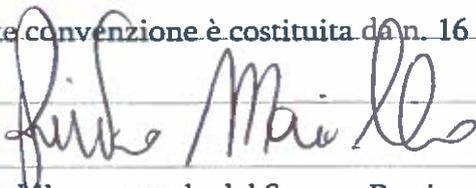
convenzione, compresi i diritti di segreteria, sono a totale carico della Società. Le parti convengono che il valore del presente atto ai fini fiscali è pari ad Euro 3.400.000,00.

Art. 14 Disposizioni finali. Eventuali variazioni e integrazioni al presente contratto richiedono la forma scritta. L'eventuale nullità o annullabilità di una o più clausole del presente contratto, non comporterà l'annullamento dello stesso, ma obbliga le parti a modificare o integrare, in buona fede, le clausole stesse, nel rispetto della legge al fine di rendere possibile, in forma adeguata, legittima e compatibile, il raggiungimento degli scopi e degli obiettivi che le parti intendono perseguire con la sottoscrizione del presente contratto.

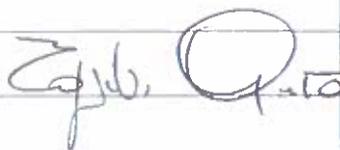
Io segretario Comunale ho ricevuto il presente contratto dandone lettura alle parti sopra costituite e che lo trovano conforme nel testo alla loro volontà, insieme a me lo sottoscrivono.

La presente convenzione è costituita da n. 16 fogli di carta legale.

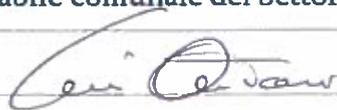
La società



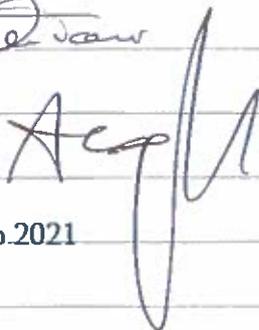
Il Responsabile comunale del Settore Patrimonio



Il Sindaco



Il Segretario Comunale



Casa Comunale, 18 marzo 2021



COMUNE DI AVETRANA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

COPIA

N. 80 del Registro	OGGETTO:	Progetto per la realizzazione e gestione di un impianto eolico denominato AVETRANA ENERGIA della potenza prevista di 63MW presentato dalla Società AVETRANA ENERGIA S.r.l. del Gruppo Friel spa. Presa d'atto redazione progetto di recupero del sito neolitico "la Marina" previsto nella convenzione sottoscritta con la società Avetrana Anergia srl per le misure compensative e di ristoro ambientale ai sensi del D.M. 2010 in attuazione del D.Lgs
Data 02.09.2021		

L'anno **Duemilaventuno** addì **Due** del mese **Settembre** di alle ore **14:00**, regolarmente convocata, la Giunta Municipale si è riunita in videoconferenza sotto la presidenza del Vice Sindaco Alessandro Scarciglia e nelle persone dei Signori seguenti:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1) MINO'	Antonio	Sindaco		X
2) SCARCIGLIA	Alessandro	Presidente	X	
3) SARACINO	Francesco	Assessore	X	
4) MANNA	Cosima	Assessore	X	
5) SCREDO	Claudia	Assessore	X	

con l'assistenza del Vice Segretario dott. Gregorio GENNARI.

Il Vice Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato:

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO CHE

— con Direttiva 2001/77/CE approvata in data 27.09.2001 la Comunità europea ha delineato il quadro normativo comunitario sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili (eolica, solare, geotermica, moto ondoso, idraulica, biomassa, gas di

scarico, gas residuati dei processi di depurazione dei biogas) nel mercato interno dell'elettricità, prevedendo che gli stati membri adottassero misure appropriate atte a promuovere il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili;

- con D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 lo Stato Italiano ha provveduto ad attuare in ambito nazionale la direttiva europea 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- con successivo D.M. del 10/09/2010 sono state approvate le “Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi”;
- il Governo italiano con D.L. n. 77 del 31/5/2021 ha approvato il PNRR Piano di resilienza per lo sviluppo dell'Italia con previsione specifica di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e fotovoltaica;
- la Regione Puglia con L.R. n. 31 del 21/10/2008 ha approvato le norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, successivamente modificata ed integrata a seguito dell'intervenuto atto della Corte Costituzionale del 26/3/2010 n.119;
- la Regione con R.R. n.24 del 30.12.2010 ha adottato il Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “*Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia stabilendo “le aree non idonee” per tutto il territorio pugliese, coordinate con gli ulteriori vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale definitivamente approvato con atto regionale n.176 del 16/2/2015 e successivi aggiornamenti e modificazioni intervenute con ultimo atto regionale n.1543 del 2/8/2019;
- la Regione Puglia con D.G.R. n.3029 del 30/12/2010 ha approvato la “Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile” pubblicata sul BURP n.14 del 26/01/2011;
- con Determina Dirigenziale del settore energia della Regione Puglia n.1 del 3/1/2011 sono state approvate le Linee Guida per la Procedura Telematica in merito all'Autorizzazione Unica di cui all'art.12 D.Lgs n.387/2003 e DGR n.3029/2010;
- la Regione Puglia con L.R. 25 del 24.9.2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili” successivamente variata ed integrata con L.R. n.34 del 7 agosto 2017, L.R. n.38 del 16/7/2018 e L.R. n.44 del 10/8/2018;
- con l'art.22 D. lgs n.104 del 2017 è stato modificato l'allegato II “progetti di competenza statale” del D. Lgs 152/2006, norme sulla Valutazione Impatto Ambientale, stabilendo la competenza di impianti eolici superiore a 30 MW in capo al Ministero dell'Ambiente Roma;

PRESO ATTO CHE

- la Società AVETRANA ENERGIA s.r.l., in virtù della richiamata normativa, ha presentato al Ministero dell'Ambiente istanza per la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) in data 31/01/2019, in conformità all'art. 23 D. Lgs. 152/2006 per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico di potenza nominale di 63 MW, ubicato nel territorio nord-est del Comune Avetrana e successiva istanza di Autorizzazione Unica depositata presso l'Ufficio Energia della Regione Puglia in data 10/1/2019 rubricato negli atti regionali con

progetto AOO 159 codice identificativo A7OXWD6;

PRESO ALTRESI ATTO CHE

- la Avetrana Energia srl, in virtù di delibera consiliare n. 24 del 22/12/2020, ha sottoscritto in data 18/3/2021 rep. 299 con questo Comune apposita Convenzione regolante i rapporti tra società e Comune ciò al fine di meglio prevedere le misure compensative e di ristoro ambientale ai sensi del D.M. 2010.
- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non gode più degli incentivi statali;
- il D.M. 10/9/2010 vieta espressamente l'erogazione di somme finalizzate alla sottoscrizione di convenzioni e a tal proposito sono previste attività di ristoro ambientale in grado di assicurare un'adeguata realizzazione di opere di mitigazione sul territorio comunale;

CONSIDERATO CHE

- le linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile di cui al PPTR vigente, nonché il R.R. n.24/2001 che individua le “aree non idonee”, non vietano la realizzazione del progetto proposto dalla Avetrana Energia S.r.l. con collegamento alla Stazione Elettrica di Erchie tramite cabina di connessione ubicata anch'essa nel Comune di Erchie;
- l'opera della Avetrana Energia S.r.l. prevede la realizzazione di n. 15 torri eoliche della potenza di 4,2 MW per un totale di 63MW come stabilito nell'originaria convenzione n.63/2007, interessando terreni agricoli seminativi per la collocazione delle torri eoliche nonché la percorrenza dei cavidotti interrati prevalentemente su strade esistenti con la previsione della totale sistema del sistema viario podereale dell'area interessata all'intervento; come da progetto inviato dal Ministero dell'Ambiente visibile al link <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614>;
- nell'ambito delle previsioni, non obbligatorie, previste dal quadro normativo vigente in materia di attività compensative e/o di “ristoro ambientale”, la Avetrana Energia S.r.l. ha previsto una serie di attività di riqualificazione del territorio; in primis la riqualificazione del sito neolitico denominato “la Marina” per la quale l'Ufficio Tecnico Comunale ha redatto un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione Riqualificazione, valorizzazione e creazione accessi e percorsi ai fini della fruizione turistica e culturale del sito Archeologico neolitico di importanza internazionale denominato “VILLAGGIO NEOLITICO RISALENTE AL QUARTO MILLENNIO A.C” prevedendo un costo presunto di euro 638.450,00.

RITENUTO CHE

- il costo dell'opera non grava sul bilancio comunale in quanto trattasi di opera che sarà finanziata direttamente dalla società Avetrana Energia S.r.l. in fase di cantierizzazione del progetto eolico;
- la Convenzione sottoscritta unitamente al progetto redatto dall'Ufficio Tecnico sarà trasmessa, unitamente al presente atto, al Ministero dell'Ambiente, Al Ministero dell'Archeologia Roma e Lecce, Regione Puglia Ufficio Energia;
- il predetto Provvedimento è da intendersi quale PRESA D'ATTO del progetto di fattibilità tecnica economica redatto dall'UTC, al netto dei successivi pareri da acquisire ai fini di legge, per la realizzazione dell'opera, che saranno richiesti nella fase successiva di cantierizzazione dell'opera eolica;

VISTO

- Il parere favorevole dell'ufficio tecnico dando atto che la Convenzione proposta dalla Avetrana Energia S.r.l. rappresenta un atto amministrativo in continuità con l'originaria Convenzione in atti rep.63/2007;
- il progetto è da considerarsi un'opera energetica di transizione per la produzione di energia elettrica rinnovabile e che il Comune di Avetrana ha inteso essere protagonista degli eventi di transizione energetica già con l'originaria convenzione n.63/2007;
- che la società Avetrana Energia S.r.l. si propone come “partner attivo e partecipativo” per lo sviluppo sostenibile del territorio così come esplicitato con la proposta degli interventi descritti nella Convenzione e quindi meritevole di un parere favorevole del progetto;

RITENUTO CHE, si può procedere alla presa d'atto del Progetto redatto dall'U.T.C., come previsto dalla Convenzione sottoscritta con la Avetrana Energia S.r.l., e che l'opera sarà realizzata a seguito della preventiva approvazione previa acquisizione di tutti i pareri di Legge rilasciati dagli Enti preposti;

VERIFICATO la relazione allegata al presente provvedimento da assumersi in applicazione dell'art. 151, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000; Visto l'art. 63 del Regolamento di contabilità;

RICORDATO che gli atti dovranno essere messi a disposizione del Collegio dei Revisori, ai fini dell'acquisizione del parere di competenza, nonché dei Consiglieri Comunali, come stabilito dal Regolamento di Contabilità;

VISTO

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione;

Con voti n. 3 (tre) favorevoli e n. 1 contrario (Scredo) espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **DI PRENDERE ATTO** del Progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale per il recupero del sito archeologico LA MARINA previsto nell'ambito della Convenzione sottoscritta con la AVETRANA ENERGIA S.r.l.;
- **DI AUTORIZZARE E INCARICARE** il Responsabile dell'UTC architetto Egidio Caputo agli adempimenti necessari e connessi al presente atto deliberativo;
- **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. N.267/2000.

IL FUNZIONARIO
Responsabile del Servizio Tecnico
f.to Arch. Egidio CAPUTO

IL FUNZIONARIO
del Servizio Ragioneria
=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Alessandro SCARCIGLIA

IL VICE SEGRETARIO
f.to Dott. Gregorio GENNARI

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale il 7 Settembre 2021 Avetrana e per 15 giorni consecutivi, senza reclami ed opposizioni.

Data 07.09.2021

IL VICE SEGRETARIO
f.to Dott. Gregorio GENNARI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. N.267/2000.

Data 07.09.2021

IL VICE SEGRETARIO
f.to Dott. Gregorio GENNARI

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Data 07.09.2021

IL VICE SEGRETARIO
Dott. Gregorio GENNARI



COMUNE DI AVETRANA
Provincia di Taranto

Ufficio Tecnico Comunale
Settore Urbanistica
Dirigente Arch. Egidio Caputo

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Progetto per il recupero funzionale del sito archeologico denominato "La Marina"
ubicato su S.P. 141 con annessi spazi per la fruizione pubblica.



PARCO ARCHEOLOGICO "LA MARINA"



Perché il PADMA?

UNA 'INFRASTRUTTURA' DI COORDINAMENTO NECESSARIA

Il Tavoliere Salentino rappresenta nel suo insieme un'area di grande interesse per la presenza di alcuni dei sistemi storico-paesaggistici più importanti e stratificati della regione, caratterizzati prevalentemente da insediamenti preistorici, romani, bizantino-longobardi, normanni e svevo-angioini. L'assommarsi di beni naturalistici a presenze storico monumentali fanno di questo territorio una inesauribile fonte di ricchezza e un insieme unico capace di richiamare, se inserito in un sistema coordinato di valorizzazione e di fruizione, un importante richiamo turistico idoneo, a sua volta, a creare le condizioni di sviluppo necessarie alla crescita socio-economica dell'intero comprensorio.

Questa constatazione porta a valutare le possibilità di sostituire le tradizionali modalità di promozione turistica del territorio Tavoliere Salentino, con particolare riferimento al territorio di Avetrana, con strategie e mezzi volti il più possibile al coinvolgimento delle comunità locali in accordo alla Convenzione Europea del Paesaggio ed alla Convenzione di Faro.

IL TAVOLIERE SALENTINO

A questo scopo, si ritiene che, grazie al cospicuo numero di dati archeologici raccolti nel corso delle ricerche, sia stato costruito un solido bagaglio di informazioni che attendono solo di essere divulgate presso il grande pubblico e, soprattutto, presso le comunità locali. Purtroppo, infatti, gran parte di queste ricerche sono assolutamente ignote mentre un numero preoccupante di questi beni sono scarsamente valorizzati o, addirittura, totalmente ignorati.

UN PARCO-PORTALE

Per questi motivi il PADMA, concepito come un museo diffuso all'interno dell'intero ambito paesaggistico del Tavoliere Salentino, recentemente individuato dal P.P.T.R., intende realizzare un contenitore culturale in cui esporre in maniera permanente una mostra dedicata all'evoluzione dei paesaggi rurali della Tavoliere Salentino dal pleistocene all'età tardo medievale valorizzando tutte le ricerche condotte in questo territorio dal Ministero della Cultura e dalle diverse università italiane e straniere nel corso degli ultimi trent'anni. Il PADMA, dunque, intende presentarsi innanzitutto come un "museo-portale": un museo che attraverso i temi che verranno esposti nei percorsi di visita, si apre al territorio offrendo ai visitatori la possibilità di accedere ad informazioni altrimenti difficili da reperire e costruendo itinerari che, partendo dal Parco, si completano e si intersecano con i patrimoni visitabili nel proprio contesto territoriale.

UN PARCO INTERATTIVO

Il PADMA ospiterà l'esposizione permanente di capanne neolitiche ricostruite sul luogo di rinvenimento, plastici ricostruttivi, video-documentari, illustrazioni ambientate, oltre a ricostruzioni sperimentali dei reperti rinvenuti nel contesto di riferimento, rendendo così possibile ai visitatori toccare fisicamente gli oggetti e quindi di renderli accessibili non solo a persone sofferenti di deficit visivi, ma anche al mondo dell'infanzia in genere.

UN PATRIMONIO IDENTITARIO DA VALORIZZARE

Il ruolo del PADMA come valorizzatore degli elementi che costruiscono il nostro patrimonio identitario si esprime completamente solo se letto in una dimensione extra museale. Per questo motivo riteniamo necessario organizzarli in un sistema, determinando la nascita di un installazione che supera non solo i confini concettuali racchiusi all'interno del termine "parco archeologico", ma gli stessi confini amministrativi comunali. In questo modo si intende far coincidere il PADMA con l'intero territorio della Tavoliere Salentino, la cui evoluzione paesaggistica ed insediativa diviene comprensibile grazie al percorso museale e visitabile attraverso gli itinerari ricostruiti e proposti dal Parco.

UN LABORATORIO SOCIALE

Molto più di un semplice Parco Archeologico

Il PADMA vuole essere molto più di un semplice museo puntando a divenire un Laboratorio Sociale, in cui le comunità possano riconoscersi, reinterpretarsi, reinventarsi.

La struttura destinata ad ospitare il Centro Servizi del Parco Archeologico (Hut) sarà ripartito in differenti zone destinate a ospitare altrettante funzioni. Non bisogna infatti dimenticare che il nuovo pubblico dei musei considera importante l'offerta e la qualità dei servizi accessori, quali book shop, sale per incontri, didattica, spazi destinati agli eventi, postazioni di approfondimento. Strumenti che, nel loro insieme, tendono a diversificare le modalità di sosta e ad allungare i tempi della visita, allo scopo di rendere l'esposizione uno spazio multifunzionale a disposizione di tutti.

ACCESSIBILITA' GLOBALE

Le potenzialità del PADMA costituiscono le migliori premesse per formare ad Avetrana (TA) e nel Salento un centro di formazione storico-archeologica, paesaggistica ed ambientale in cui si fondano le funzioni della ricerca scientifica, della didattica, del recupero di tradizioni e degli antichi mestieri, oltre alla creazione di un centro d'informazione costante, dell'inclusione sociale e dell'accessibilità globale.

IL RAPPORTO UOMO-AMBIENTE

Il PADMA si propone come un museo diffuso a carattere storico, archeologico, ambientale e didattico con particolare riguardo all'evoluzione dei paesaggi rurali, con lo scopo di mantenere vivo nelle comunità locali l'interesse per la storia del rapporto uomo-ambiente, consentendogli di proporre la propria identità all'interno di un contesto più ampio e ricco di testimonianze inedite dal punto di vista storico, archeologico ed ambientale. Il PADMA, infatti, prevede l'istituzione di un nuovo spazio espositivo finalizzato alla valorizzazione, alla fruizione didattica e alla divulgazione delle ricerche condotte nell'arco di diversi decenni dagli archeologi e dagli storici della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e dalle università.

EDUCAZIONE PERMANENTE

Il PADMA intende svolgere i suoi compiti di educazione permanente con un'informazione rigorosa, ottenuta anche mediante la realizzazione di sale di esposizione innovative e l'attivazione di attività che affrontino le problematiche di attualità storico-culturale e naturalistica (incontri con il pubblico, short-courses, seminari, work-shop di divulgazione). L'idea progettuale del Comune di Avetrana intende mettere il pubblico nelle condizioni di inter-agire, dialogare, materialmente o virtualmente, con la ricerca, con i contesti, le opere ed i reperti, appositamente ricostruiti a tale scopo.

EDUCAZIONE PERMANENTE

Il PADMA intende svolgere i suoi compiti di educazione permanente con un'informazione rigorosa, ottenuta anche mediante la realizzazione di sale di esposizione innovative e l'attivazione di attività che affrontino le problematiche di attualità storico-culturale e naturalistica (incontri con il pubblico, short-courses, seminari, work-shop di divulgazione). L'idea progettuale intende mettere il pubblico nelle condizioni di inter-agire, dialogare, materialmente o virtualmente, con la ricerca, con i contesti, le opere ed i reperti, appositamente ricostruiti a tale scopo.

il PADMA - uno spazio in cui riconoscersi

Le potenzialità del PADMA costituiscono dunque le migliori premesse per formare ad Avetrana e nel Tavoliere Salentino un centro di formazione-informazione basato sull'accessibilità globale e sull'inclusività:

- formazione storico-archeologica, paesaggistica ed ambientale in cui si fondano le funzioni della ricerca scientifica, della didattica, del turismo, del recupero di tradizioni e di antichi mestieri;
- informazione e monitoraggio costante delle emergenze e delle criticità per intervenire sull'esistente e programmare adeguatamente gli interventi futuri.

In sintesi, il progetto prevede, quale obiettivo generale a breve termine, il conseguimento delle finalità classiche legate alla missione degli istituti museali (allestimento, conservazione e gestione dei beni culturali, promozione culturale, didattica, formazione ecc.), da associare ad un obiettivo generale di medio-lungo termine che vede l'istituzione di un Laboratorio Sociale in cui i fruitori possano riconoscersi, reinterpretarsi, reinventarsi alla luce di un percorso educativo che porti alla piena espressione del concetto di cittadinanza attiva.

IL PADMA - un museo family friendly

OBIETTIVI GENERALI

1. rispondere alla crescente richiesta di offerta culturale nell'ambito del territorio di riferimento, in ordine agli aspetti di esposizione, conservazione e valorizzazione;
2. portare a conoscenza del pubblico, partendo dalla comunità locale fino ad arrivare agli utenti remoti, un ricco patrimonio di reperti che testimoniano l'evoluzione del rapporto uomo-ambiente e la storia dei paesaggi rurali con particolare riferimento al territorio Tavoliere Salentino;
3. rendere accessibile a tutti il contatto con le collezioni, attraverso la riproduzione fedele dei reperti esposti;
4. offrire ai fruitori del Parco uno spazio destinato al recupero di antichi mestieri e tradizioni;
5. offrire spazi ed occasioni family friendly;
6. mettere a disposizione del pubblico servizi e strumenti differenziati per target di utenza che possano garantire condizioni di fruizione reale;
7. aumentare il grado di attrattività dei beni in particolare con l'offerta di prodotti tecnologici e riproduzioni fedeli di manufatti rinvenuti nell'ambito delle ricerche condotte nel territorio;
8. potenziare il patrimonio identitario delle comunità di riferimento;
9. aumentare il potere attrattivo del territorio di Avetrana e in generale del Tavoliere Salentino, nel quadro del panorama della penisola salentina;
10. sensibilizzare i fruitori nei confronti di tematiche centrali nelle recenti programmazioni regionali, nazionali ed europee, in particolare per ciò che riguarda la tutela e la conservazione dei beni culturali, l'evoluzione sostenibile del territorio, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

IL PADMA - un viaggio affascinante UN VIAGGIO NEL TEMPO

L'idea che si vuole dare è quella del viaggio nel tempo seguendo il tema dell'impatto provocato sul paesaggio dalle attività dell'uomo, tramite la realizzazione di un percorso cronologico coerente, scandito dalla rappresentazione dei paesaggi naturali e dei paesaggi costruiti così come si sono evoluti o anche solo trasformati attraverso le varie epoche.

L'EVOLUZIONE DEI PAESAGGI

Il tema principale sarà lo studio del territorio con la descrizione dei principali caratteri geomorfologici ed ambientali della Tavoliere Salentino che hanno condizionato la vita e lo stanziamento umano nella zona. L'esposizione delle trasformazioni del paesaggio sarà legata sempre al percorso cronologico tramite un costante dialogo di condizioni, cause ed effetti nel rapporto tra uomo ed ambiente.

IL PRINCIPIO DEL CONTESTO

Un'adeguata descrizione dei reperti provenienti dall'area archeologica di Masseria La Marina, accompagnata dalla ricostruzione di interi contesti (oggetti legati a particolari cicli produttivi, contesti di abitato ricostruiti a grandezza reale, sepolture ecc.) metterà in evidenza la loro funzione interpretativa, sviscerando, al contempo, le problematiche storiche ed archeologiche evidenziate dalle attività di ricerca. L'obiettivo dell'apprendimento sarà anche perseguito grazie ad alcune postazioni multimediali supportate da tecnologia touch-screen (sottotitolata e dotata di traduzioni nel Linguaggio dei Segni) con contenuti tematici raccontati in italiano, in inglese e in braille. Questi saranno dislocati nel numero di uno per ogni area tematica.

IL PADMA – un parco archeologico a colori

Al fine di perseguire gli obiettivi didattico-espositivi previsti, il passaggio fra tematiche, periodi e fasi differenti sarà reso visivamente esplicito da un semplice ma efficace sistema cromatico: per ogni fase la pannellistica scientifica ed i vari supporti esplicativi e didattici saranno caratterizzati da cromatismi differenti ma comunque connessi ad una struttura grafica di base coerentemente integrata. Saranno esposte, per ogni ambito cronologico, delle rappresentazioni grafiche atte ad illustrare i vari aspetti della vita quotidiana con particolare riferimento al mondo rurale. La sistemazione delle ricostruzioni avverrà anche tramite la realizzazione di piccole ambientazioni che avranno al contempo la funzione di esporre alcuni dei reperti nel loro ambito funzionale.

UN LINGUAGGIO ACCESSIBILE

Proponendosi l'obiettivo della formazione e della didattica, si desidera non trascurare gli aspetti di più alto contenuto scientifico che saranno esposti grazie all'utilizzo di una pannellistica polivalente dal punto di vista della proposta informativa e formativa: i testi illustreranno con semplicità e sobrietà di linguaggio i contenuti scientifici mentre alcune vignette in sequenza esplicheranno la funzione ed il significato dei reperti, introducendone la contestualizzazione che culminerà nelle ricostruzioni. Saranno infatti ricostruite diverse ambientazioni o strumenti del passato, riferibili ai resti rinvenuti nel corso delle ricerche eseguite presso l'area archeologica di Masseria La Marina.

L'APPARATO COMUNICATIVO

Un'attenzione particolare sarà dedicata al pubblico scolastico, attraverso l'uso di un linguaggio semplice e intuitivo. Il MUPAC, infatti, intende partire da una selezione di scelte tecnologiche ed espositive che coniughino armoniosamente i contenuti scientifici e gli scopi didattici, offrendo al visitatore un percorso integrato e complesso, dalla preistoria all'età contemporanea, dalla costa all'entroterra. Principali protagonisti del Sistema museale sono il territorio, le sue trasformazioni, i sistemi economici e produttivi, le storie degli uomini che lo hanno abitato, vissuto, utilizzato.

IL PADMA – un Infopoint turistico stagionale

Il PADMA fungerà da Infopoint permanente, garantendo servizi di Front Office stagionale e di Back Office permanente, accompagnate da attività di comunicazione social (Facebook, Instagram, Tik Tok e Youtube) e da un aggiornamento costante del sito internet dedicato.

Front office

L'attività di front office si occuperà di garantire:

- diffusione delle informazioni il più possibile complete, in lingua italiana ed inglese, relative all'offerta territoriale di ambito comunale, per tutti gli aspetti legati al turismo: informazioni storico-artistiche, culturali, naturalistiche e paesaggistiche, eventi e iniziative.
- Accoglienza al turista e orientamento per usufruire delle potenzialità del territorio;
- Assistenza al turista in ordine alle indicazioni su come muoversi nella località e sul territorio e suggerimenti su come organizzare il proprio tempo di visita e permanenza;
- Indicazioni complete e imparziali su accoglienza per pernottamento e soggiorno, relative a tutte le strutture ricettive e di ristorazione del territorio;
- Informazioni su trasporti e logistica, servizi: orari ferroviari e di linee di pullman relativamente al territorio comunale, sovracomunale e regionale;
- Distribuzione della documentazione turistica e gestione dei materiali informativi da esporre o mettere in distribuzione negli appositi spazi (es. programmi e pubblicità eventi, ecc. ...);
- Distribuzione di materiale informativo e comunicativo: distribuzione materiale turistico del territorio.
- Distribuzione di materiale promozionale sulle attrattive turistiche locali, dei comuni limitrofi, di ambito provinciale e dell'intera regione.
- Supporto al turista/visitatore, eventualmente indirizzandolo verso Enti ed organizzazioni idonee a fornire allo stesso adeguata assistenza;
- Rilevazione statistica giornaliera del movimento dei visitatori e delle chiamate telefoniche distinti per nazionalità, con apposite schede, e gestione dei dati per report mensili ed annuali;

Back office

Il servizio di back office si occuperà di garantire:

- Il reperimento, la gestione e l'aggiornamento delle informazioni sulle strutture ricettive, musei, monumenti, siti archeologici, luoghi di attrattiva turistica, eventi ed ogni altra informazione di interesse del turista/visitatore;
- La collaborazione e lo scambio di informazioni con gli Infopoint facenti parte del Sistema sovracomunale e del sistema regionale.
- Fornitura dati di interesse statistico e turistico richiesti ai fini di una valutazione quantitativa delle attività e per il miglioramento del servizio;

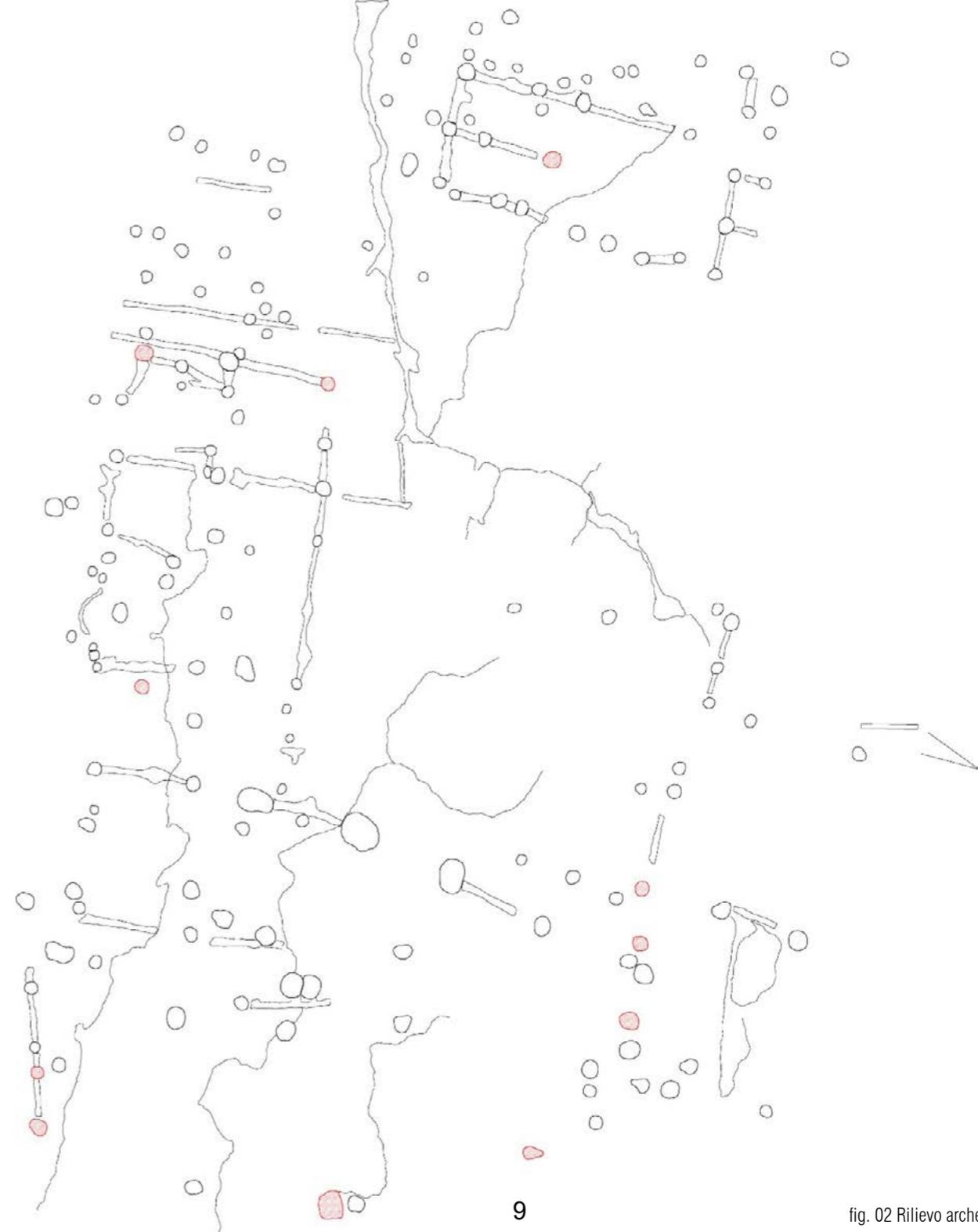
COMUNICAZIONE

Oltre al servizio di informazione ed accoglienza turistica che comprende le attività di front office e di back office è previsto il potenziamento dell'attività di comunicazione territoriale e di redazione web dei servizi offerti, in accordo con le strategie di promozione turistica definite dal Comune di Avetrana. In particolare, si intende migliorare la comunicazione social attivando pagine Facebook e Instagram che, pur con modalità e target differenti, rappresentano oggi lo spazio virtuale in cui avviene la condivisione e lo scambio. Attraverso i social saranno fornite informazioni sulle attività, gli eventi, verranno scambiate opinioni con la comunità e i visitatori e realizzati approfondimenti a tema. Tutte le attività saranno organizzate in un piano editoriale, con monitoraggio costante.

La proposta prevede, inoltre, la gestione del servizio di info-point virtuale con il pubblico, relativamente alle informazioni e alle prenotazioni delle visite ai punti di interesse del territorio e delle altre attività previste (attività didattiche, eventi, etc.), attraverso il sistema di messaggistica istantanea social, servizio e-mail e contatti telefonici.

QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO

Il personale addetto a fornire il servizio è altamente qualificato con pluriennale esperienza nel settore dei beni e delle attività culturali. Ha una buona attitudine alle relazioni con il pubblico, è in possesso del diploma di laurea e ha una buona conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese: livello B2 e C1). Uno degli operatori assumerà il ruolo di coordinatore e responsabile del gruppo, nonché di referente nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Le visite guidate saranno gestite da personale abilitato dalla Regione Puglia per le attività di guida turistica.



IL NEOLITICO

Il sito di Masseria La Marina, in base ai materiali ritrovati finora, è attribuibile al neolitico. La datazione di una sua sepoltura lo colloca intorno alla metà del V millennio a.C.

Il neolitico è la parte finale di quel lunghissimo periodo, comunemente chiamato Preistoria, che ha inizio con il paleolitico intorno a 1.800.000 anni fa. Esso segna la transizione da un'economia di caccia e raccolta, tipica del paleolitico e del mesolitico, ad un'economia produttiva basata sull'agricoltura e sull'allevamento.

Tra il VII e il IV millennio a.C. il neolitico arriva in occidente dal Vicino Oriente, da un'area denominata "mezzaluna fertile", dove cereali (grano, orzo e farro) e caprovini (capra e pecora), già presenti allo stato selvatico, furono domesticati tra 9000 e 8000 a.C.

Le comunità di agricoltori e allevatori, insediatesi in villaggi, producono vasi in ceramica, macine e macinelli per la molitura dei cereali, strumenti in pietra levigata quali asce e accette per il disboscamento e la lavorazione del legno e strumenti in pietra scheggiata come le lame dei falchetti per la mietitura.

La ceramica, con i suoi diversi stili e decorazioni, contraddistingue il neolitico. In Italia meridionale il neolitico iniziale è caratterizzato dalla ceramica impressa e graffita cui si aggiunge la ceramica dipinta, nei suoi vari stili, e, infine, la cultura di Diana.

In tutto sono circa due millenni, nel corso dei quali diversi sono i modi di vivere, di abitare e di seppellire i morti.

MASSERIA LA MARINA

Con il neolitico si diffonde l'uso di abitare in villaggi.

Le capanne, a pianta circolare, ovale o rettangolare, avevano le pareti e il tetto in materiale deperibile. Le pareti erano costituite da una intelaiatura di pali e travetti su cui veniva stesa l'argilla, utilizzata come isolante. Il tetto, a spiovente, era realizzato anch'esso con fasci di canne. Le pareti e il tetto erano sorretti da pali di legno inseriti in buche scavate nella terra o nella roccia e inzeppate – per una maggiore stabilità dei pali- con pietra e intonaco (impasto di terra, argilla e elementi vegetali).

Nel sito di Masseria La Marina è stata messa in luce una superficie con una notevole quantità di buche da palo scavate nella roccia, molte delle quali collegate da canalette che servivano, forse, per l'impianto delle pareti straminee.

La ricostruzione dell'abitato è attualmente incompleta.

Nel sito sono state rinvenute anche delle sepolture di cui una, entro circolo di pietre, è stata datata alla metà del V millennio a.C.

L'individuo, in posizione rannicchiata, aveva come corredo una macina e una lama di selce, oggetti legati entrambi alle attività quotidiane.

L'uso di seppellire i defunti in circoli di pietre è abbastanza diffuso nel neolitico ma non è esclusivo: sono attestate, infatti, anche altre tipologie funerarie come, ad esempio, fosse scavate nella roccia e grotticelle naturali o artificiali. I corredi, se presenti, sono normalmente poveri: in qualche caso, tuttavia, sono documentati oggetti di pregio che sottolineano lo status dell'individuo.

AREA PAESAGGISTICA DI APPARTENENZA

L'area di intervento si colloca all'interno del Comune di Avetrana, ai confini con il territorio di Manduria e ricade all'interno delle schede degli ambiti paesaggistici 10/Ambito Tavoliere Salentino del PPTR approvato con DGR n. 176/2015.

AMBITI DI PAESAGGIO: 10 _ Tavoliere Salentino
FIGURE TERRITORIALI E PAESAGGISTICHE: 10.2 _ Terra dell'Arneo

SEZ. A1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

L'ambito Tarantino-Leccese è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. Esso si affaccia sia sul versante adriatico che su quello ionico pugliese. Si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività, per i poderosi accumuli di terra rossa, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Il terreno calcareo, sovente affiorante, si caratterizza per la diffusa presenza di forme carsiche quali doline e inghiottitoi (chiamate localmente "vore"), punti di assorbimento delle acque piovane, che convogliano i deflussi idrici nel sottosuolo alimentando in maniera consistente gli acquiferi sotterranei.

La morfologia di questo ambito è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione sia alle ripetute oscillazioni del livello marino, sia dell'azione erosiva dei corsi d'acqua comunque allo stato attuale scarsamente alimentati.

Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, si denota la presenza dell'areale dei cosiddetti bacini endoreici della piana salentina, che occupano una porzione molto estesa della Puglia meridionale.

SEZ. A2 – STRUTTURA ECOSISTEMICO-AMBIENTALE

Ambito che interessa la piana salentina compresa amministrativamente tra ben tre Province Brindisi, Lecce e Taranto, e si estende a comprendere due tratti costieri sul Mar Adriatico e sul Mar Ionio. L'Ambito, esteso 220.790 ha, è caratterizzato da bassa altitudine media che ha comportato una intensa messa a coltura, la principale matrice è, infatti, rappresentata dalle coltivazioni che lo interessano quasi senza soluzione di continuità.

Queste aree risultano abbastanza frammentate in quanto interrotte da numerosi aree urbanizzate, tale situazione ha comportato l'istituzione di numerose aree di piccola o limitata estensione finalizzate alla conservazione della biodiversità, ubicate lungo la fascia costiera.

Tra queste vi è l'area di Torre Colimena, ed in particolare la Riserva Naturale "Salina Dei Monaci".



fig. 03 Riserva Naturale Salina dei Monaci

SEZ. A3.2 – I PAESAGGI RURALI

Il paesaggio rurale del Tavoliere Salentino si caratterizza per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di vaste aree umide costiere.

L'entroterra costiero è caratterizzato da una grande prevalenza di oliveti, talvolta sotto forma di monocultura, sia a trama larga che trama fitta, associati a tipologie di colture seminative. Il paesaggio rurale in questione è ulteriormente arricchito da un fitto corredo di muretti a secco e da numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio.

SEZ. A 3.4 I PAESAGGI COSTIERI

Pur nella generale omogeneità, i paesaggi costieri adriatici e ionici del Tavoliere Salentino presentano caratteri strutturali, valori e criticità specifici che hanno condotto all'individuazione di due subunità:

PC 10.1 La cintura di aree umide della costa salentina centro-orientale;

PC 10.2 Il sistema delle ville storiche di Nardò e il fronte costiero delle marine dell'Arneo.

UC 10.2 Il sistema delle ville storiche di Nardò e il fronte delle marine dell'Arneo:

Questo paesaggio costiero si estende dall'area di Torre d'Alto Lido, al confine tra Galatone e Nardò, a Lido Checca, al confine tra un'enclave di Taranto e Pulsano, e ricade nel territorio amministrativo dei comuni costieri di Nardò, Porto Cesareo, Manduria, Maruggio, Torricella, Lizzano, includendo l'enclave di Taranto e parte del comune di Avetrana.

Lungo la costa, il fitto susseguirsi di torri formava un sistema di allerta, tramite segnali visivi,

All'inizio del Novecento, ampie compagini della società locale, desiderose di ampliare la superficie delle terre coltivabili ed agitando lo spettro degli effetti malarici dei miasmi palustri, condussero vere e proprie crociate per la completa bonifica dell'area. A tal fine, durante il Ventennio fascista fu fondato il Consorzio di Bonifica dell'Arneo che sottopose a progressiva bonifica idraulica circa 40.0000 ettari di territorio, dando impulso anche all'ampliamento e alla fondazione di borghi a servizio della popolazione rurale (Porto Cesareo, Torre Colimena, Villaggio Resta già Borgo Storce).

ANALISI DELLE TUTELE

4.1 PIANO PAESISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPT.R.)

Il Piano Paesistico Territoriale Paesaggio – PPTR Regione Puglia ha lo scopo di fornire indirizzi e direttive in campo ambientale, territoriale e paesaggistico attraverso l'attivazione di un processo di co-pianificazione con tutti i settori regionali che direttamente o indirettamente incidono sul governo del territorio e con le province e i comuni.

Il PPTR risulta pertanto uno strumento di pianificazione paesaggistica con il compito di tutelare il paesaggio quale contesto di vita quotidiana delle popolazioni e fondamento della loro identità; garantendo la gestione attiva dei paesaggi e assicurando l'integrazione degli aspetti paesaggistici nelle diverse politiche territoriali e urbanistiche, ma anche in quelle settoriali.

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

- 6.1 Struttura idrogeomorfologica
 - Componenti geomorfologiche
 - Componenti idrologiche
- 6.2 Struttura ecosistemica e ambientale
 - Componenti botanico-vegetazionali
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- 6.3 Struttura antropica e storico-culturale
 - Componenti culturali e insediative
 - Componenti dei valori percettivi

REGIME VINCOLISTICO RICADENTE NELL'AREA DI PROGETTO

Dall'analisi delle perimetrazioni proposte dal PPTR, l'area interessata dal progetto ricade:

6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE - ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI Grotte (Grotta del Sale)

Di seguito sono riportate le misure di salvaguardia per i rispetti vincoli presenti nell'area normati dalle NTA del PPTR :

Art. 50 Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti geomorfologiche

4) Grotte (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice)

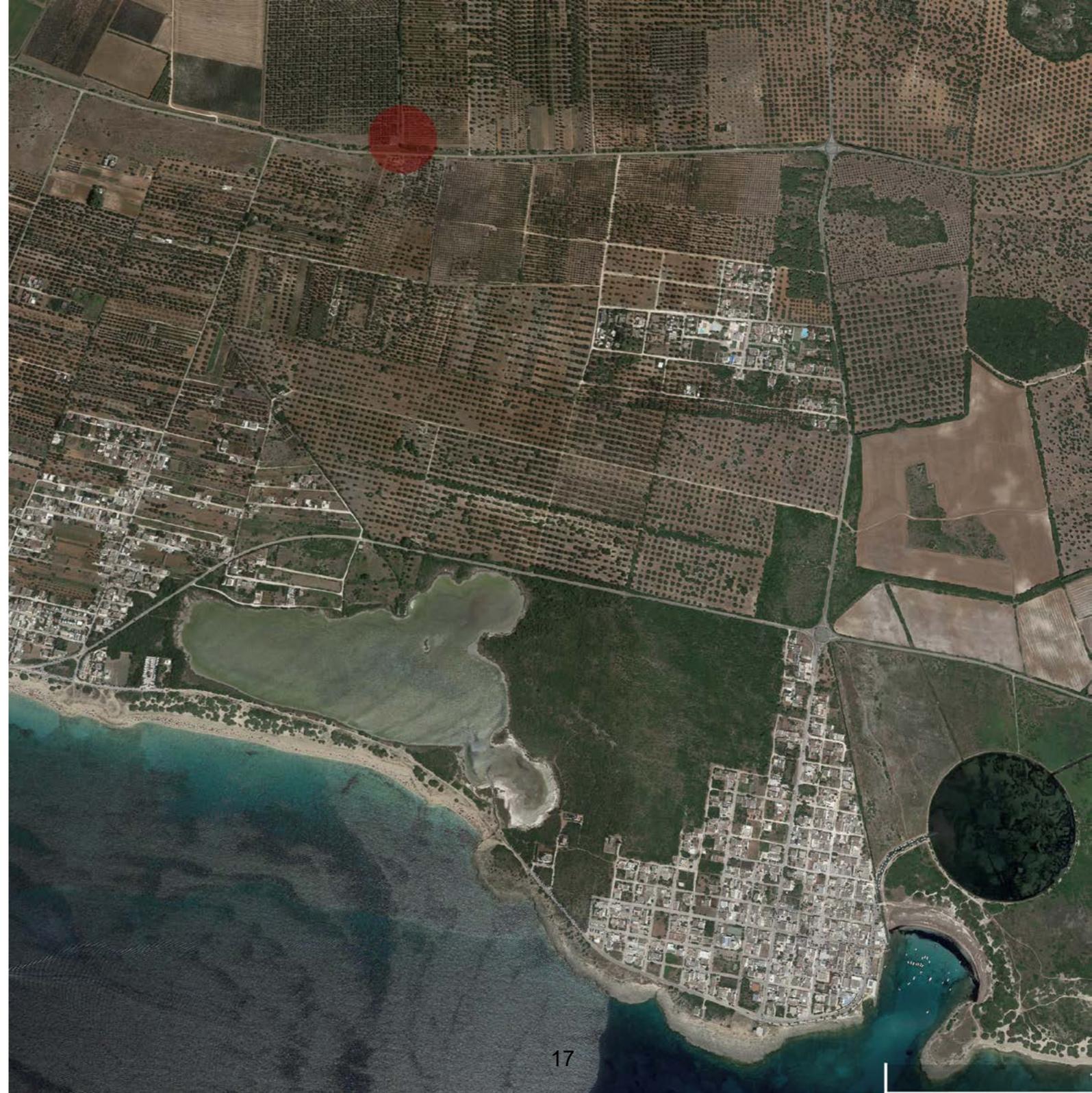
Consistono in cavità sotterranee di natura carsica generate dalla corrosione di rocce solubili, anche per l'azione delle acque sotterranee, alla quale si aggiunge, subordinatamente, anche il fenomeno dell'erosione meccanica, come individuate nelle tavole della sezione 6.1.1 con relativa fascia di salvaguardia pari a 100 m o come diversamente cartografata. L'esatta localizzazione delle cavità sotterranee è comunque da verificare nella loro reale consistenza ed estensione in sede pianificatoria o progettuale.

Art. 55 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "Grotte"

1. Nei territori interessati dalla presenza di Grotte, come definite all'art. 50, punto 4), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37.

3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2.



INDICAZIONE DEI PRINCIPALI PUNTI D'INTERESSE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO



fig. 05 Torre Colimena



fig. 06 Bacino di Torre Colimena



fig. 07 Riserva Naturale Salina dei Monaci



fig. 08 Riserva Naturale Salina dei Monaci

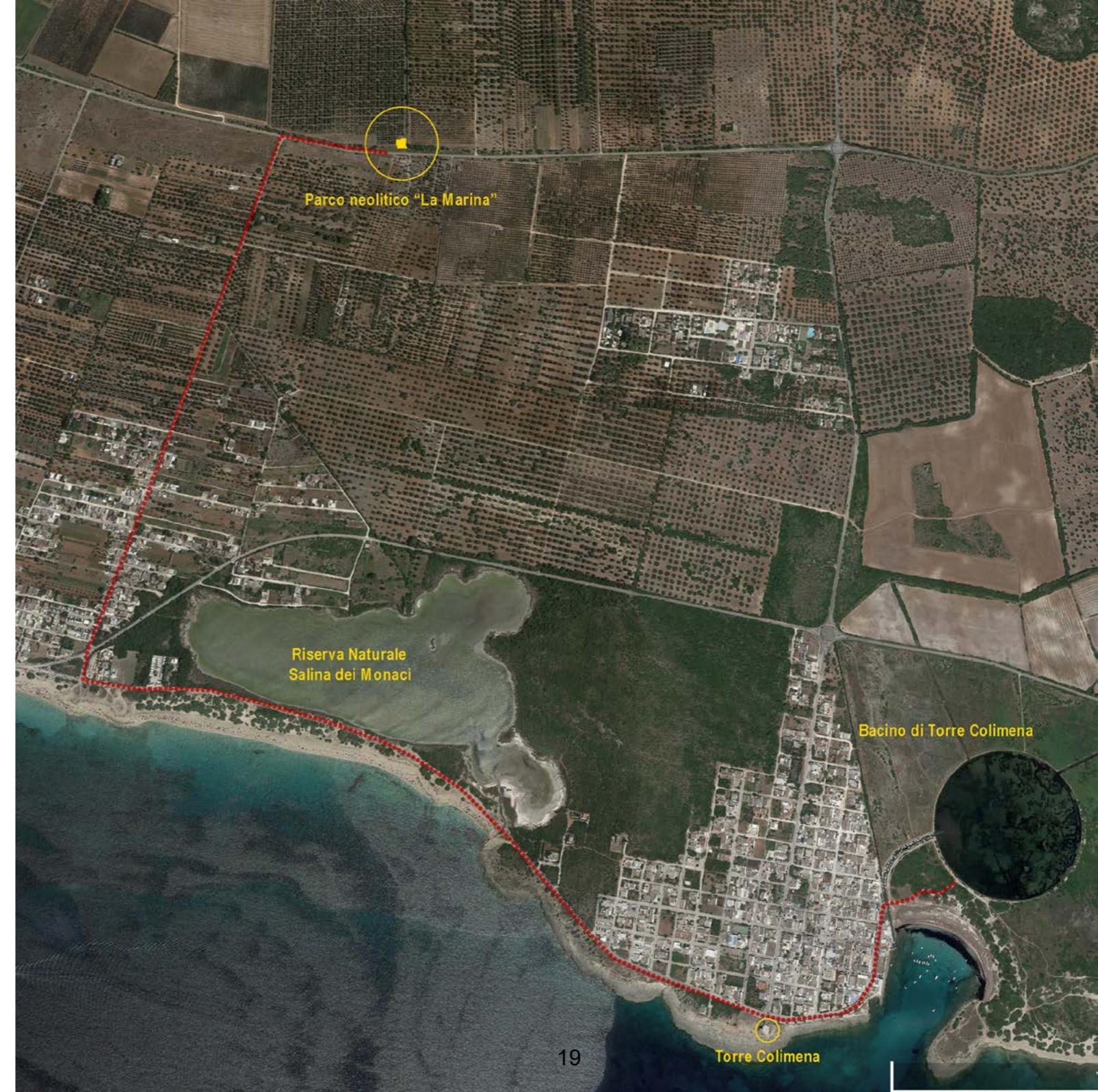


fig. 09 Inquadramento generale dell'area

IL PROGETTO

Il progetto prevede la valorizzazione dell'area che si sviluppa tra il sito archeologico del villaggio neolitico "La Marina" e la salina dei Monaci nel territorio tra Manduria ed Avetrana.

L'intervento prevede la realizzazione di una serie di opere messe a sistema che permetteranno al visitatore di fruire delle bellezze del sito.

L'area d'intervento si estende tra proprietà pubblica e privata per 50.000 mq. Sono stati inseriti nel progetto un parcheggio scambiatore in prossimità del sito archeologico, una pista ciclabile che collega quest'ultimo con la salina dei Monaci, con la Torre Colimena fino al vicino porticciolo, un centro servizi con piccola area ristoro e sale espositive, uno spazio eventi all'aperto ed un'area di ulteriore scavo archeologico.

L'intervento si pone in una logica di basso impatto ambientale e come promotore della tutela e sviluppo dell'area sia dal punto di vista ecologico che culturale attraverso il monitoraggio e controllo, lo studio e lo scavo, e le visite guidate nel territorio.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
SUPERFICIE
SERVIZI DI PROGETTO

VILLAGGIO PREISTORICO DELLA MARINA - SP 141 (AVETRANA)
50.000 mq
PISTA CICLABILE DA PARCO ARCHEOLOGICO A RISERVA NATURALE
PARCHEGGIO BICICLETTE/SERVIZIO BIKE SHARING
PARCHEGGIO AUTO
BLOCCO SERVIZI-ACCOGLIENZA-BAGNI PUBBLICI-BAR
AREA EVENTI
AREA DIDATTICA
AREA ARCHEOLOGICA - VILLAGGIO NEOLITICO



Masterplan generale d'intervento

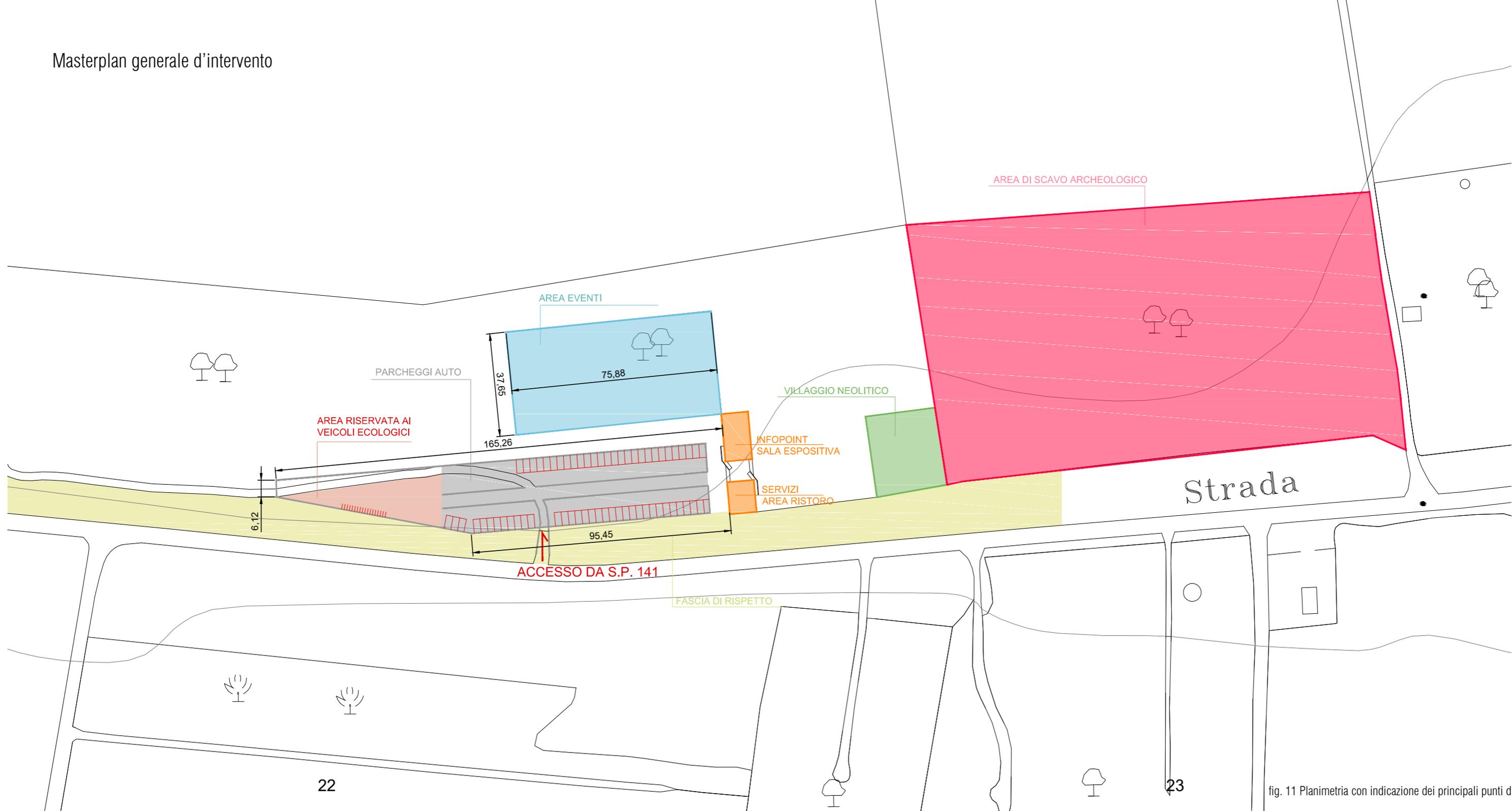
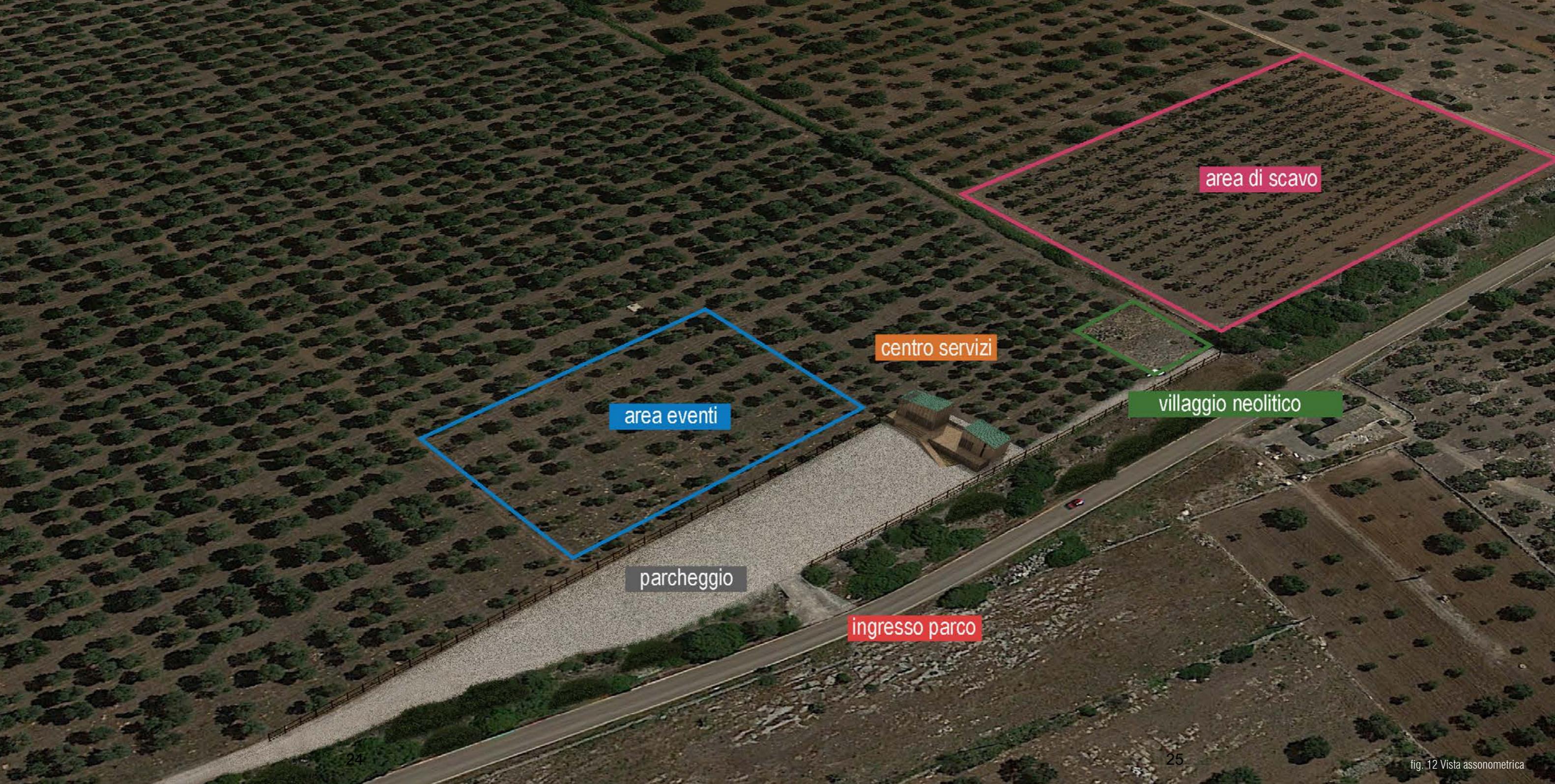


fig. 11 Planimetria con indicazione dei principali punti di intervento



area di scavo

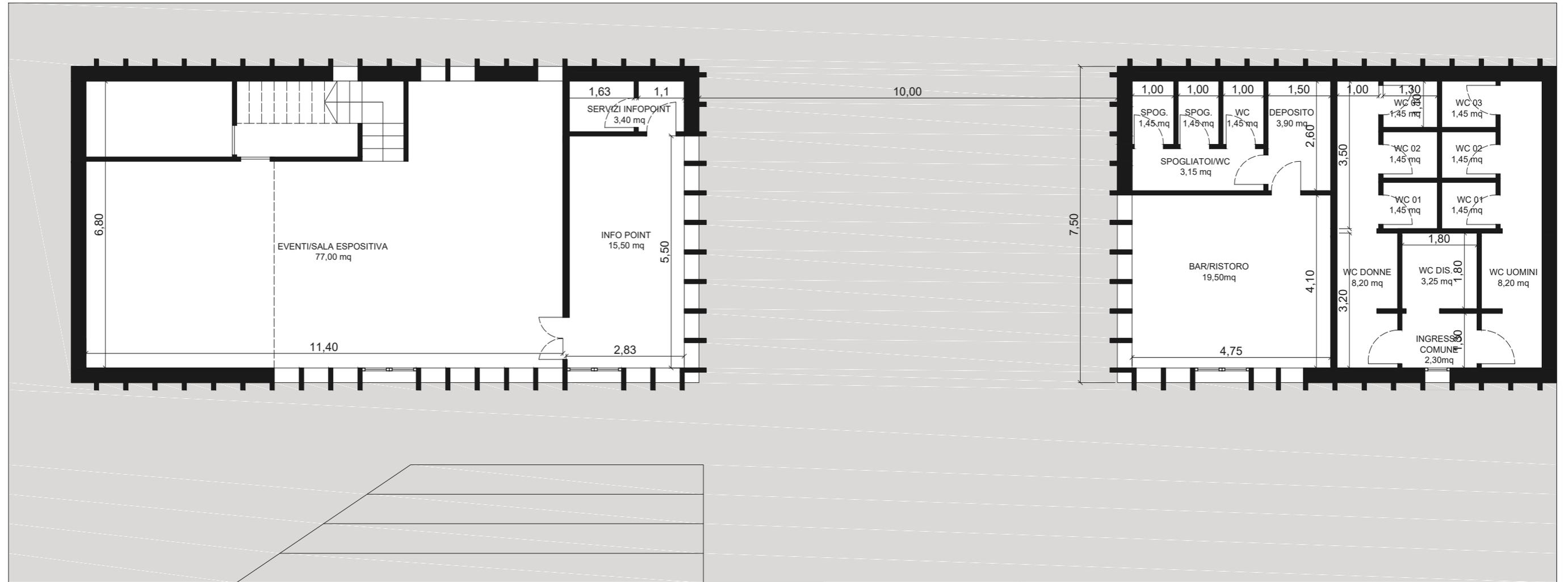
centro servizi

villaggio neolitico

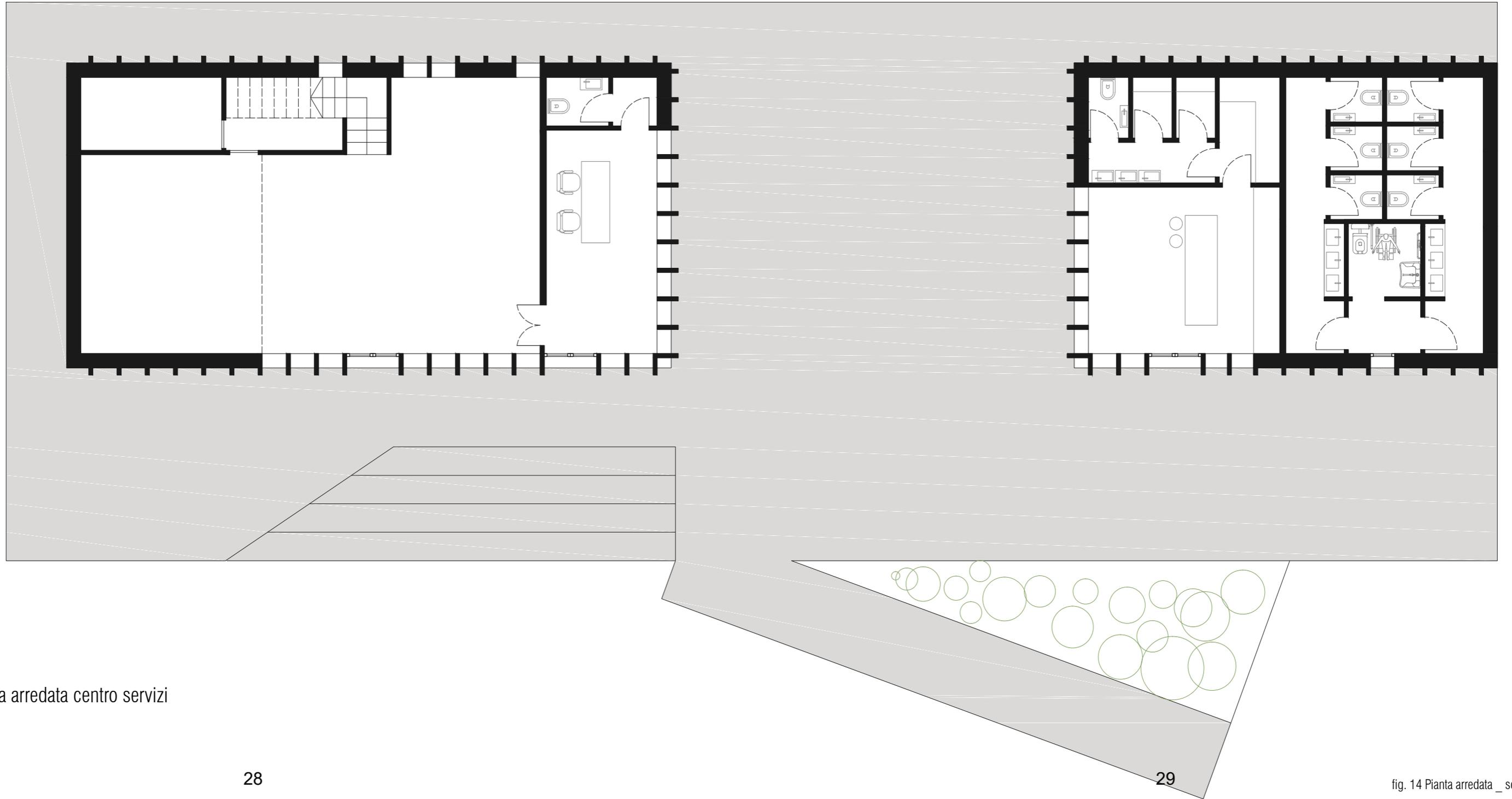
area eventi

parcheggio

ingresso parco



Pianta quotata centro servizi



Pianta arredata centro servizi



L'architettura del blocco servizi sarà realizzata logiche di sostenibilità ambientali e avrà pertanto una struttura in legno del tipo a telaio con sistema a secco. Questo permetterà di avere un impatto minimo sull'ambiente, la reversibilità dell'intervento oltre all'utilizzo di materiali riciclabili.



Il parco sarà dotato un'area ristoro con annessi servizi. i
Il fabbisogno energetico di questo blocco sarà garantito tramite lo sfruttamento di pannelli fotovoltaici posti sulla copertura.



Gli spazi interni del blocco espositivo accoglieranno un allestimento che illustrerà attraverso le ricostruzioni 3d, gli ologrammi e le grafiche le bellezze del territorio. L'allestimento avrà un metodo di comunicazione studiato per essere facilmente compreso, soprattutto dai bambini, attraverso dispositivi multimediali e interattivi.



fig. 18 Struttura portante in alzato



fig. 19 Struttura per la copertura

Il progetto propone la ricostruzione della capanna del villaggio neolitico seguendo le indicazioni degli storici e le tracce presenti nel sito archeologico.



36

fig. 20 Chiusura della copertura



37

fig. 21 Rappresentazione completa della capanna

LA GESTIONE DEL PADMA

La gestione del Parco Archeologico della Marina, comprensivo delle strutture a realizzarsi e degli immobili da acquisire, verrà garantita da AVETRANA ENERGIA srl per tutta la durata di esercizio del Parco Eolico (venti anni), attraverso le seguenti attività:

- 1) Servizio di apertura e chiusura del Parco Archeologico;
- 2) Servizio di custodia, sorveglianza e controllo degli accessi durante gli orari di apertura;
- 3) Servizio di biglietteria, prenotazione e prevendita;
- 4) Servizio di reception, accoglienza e informazioni al pubblico;
- 5) Eventuale gestione e noleggio di audioguide;
- 6) Servizio bookshop;
- 7) Servizio di visite guidate;
- 8) Gestione attività didattiche per il turismo familiare e scolastico;
- 9) Attività di cura, valorizzazione e promozione del parco archeologico;
- 10) Organizzazione eventi e spettacoli nel corso del periodo estivo;
- 11) Servizio di somministrazione di alimenti e bevande;
- 12) Organizzazione di centri estivi per l'infanzia;
- 13) Partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei volti al potenziamento e alla valorizzazione del Parco Archeologico;
- 14) Possibilità di coltivare alcune porzioni di terreno libere da elementi di interesse archeologico a vista, nel rispetto del Codice dei BB. CC.
- 15) Servizio di manutenzione ordinaria del Parco;
- 16) Eventuali migliorie che si rendano necessarie per l'espletamento dei servizi al pubblico;
- 17) Possibilità di eseguire scavi archeologici, previa concessione da parte del MiC;
- 18) Attività di manutenzione straordinaria.

Il costo annuale previsto per la gestione del Parco Archeologico della Marina è di € 120.000,00

VOCE DI SPESA	COSTO
Esproprio	60.000,00 euro
Blocco Servizi - Espositivo	300.000,00 euro
Ricostruzione capanna neolitica	50.000,00 euro
Impianti	20.000,00 euro
Pista ciclabile	50.000,00 euro
Sistemazione parcheggio	30.000,00 euro
Area eventi	30.000,00 euro
Integrazione essenze arboree	5.000,00 euro
Arredo	30.000,00 euro
Cartellonistica	10.000,00 euro
Video sorveglianza	10.000,00 euro
Imprevisti 5%	28.250,00 euro
Progetto e direzione e sicurezza lavori 8% importo complessivo	45.200,00 euro

Tot. 638.450,00 euro

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Progetto per il recupero funzionale del sito archeologico denominato "La Marina" ubicato su S.P. 141
con annessi spazi per la fruizione pubblica.

COMUNE DI AVETRANA
Provincia di Taranto

Ufficio Tecnico Comunale
Settore Urbanistica
Dirigente Arch. Egidio Caputo

Aprile 2021



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Progetto per il recupero funzionale del sito archeologico denominato “La Marina” ubicato su S.P. 141 con annessi spazi per la fruizione pubblica.

Il Responsabile del Servizio
architetto Egidio CAPUTO



*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa*

oOo

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. lgs. 39/93)

Via Vittorio Emanuele n. 19 - 74020 Avetrana (TA)- C.F. 80009250731, Tel. 099/6613879

mail: urbanisticaavetrana@gmail.com

pec: urbanistica.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

Premessa

- la Società **AVETRANA ENERGIA srl** con sede legale in Bolzano in Piazza del Grano n. 3, P.IVA 03050420219, REA BZ – 227626 ed ivi domiciliato per la carica, in data 11/02/2020 la Società ha presentato istanza alla Regione per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’articolo 12 del D. Lgs. 387/03, previa richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) depositata ai sensi del D. Igvo n.152/2006 e s.m.i. presso il Ministero dell’Ambiente Roma, in data 30/01/2020 al Prot. N. 5748 per la Costruzione e l'Esercizio di un Parco Eolico costituito da 15 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,2 MW per una potenza complessiva installata di 63 MW sito nel Comune di AVETRANA (TA) (il Parco Eolico), con opere di connessione (Sottostazione) ubicate nel Comune di Erchie (BR);
- la normativa nazionale richiamata, art. 12 D. Igvo 387/2003 e successive Linee Guida D.M. 10/09/2010 punti 14.15 e 16.5 prevede espressamente che l’Amministrazione competente al rilascio del provvedimento autorizzativo determini in sede di “conferenza di servizi” eventuali **misure di compensazione a favore dei Comuni di carattere territoriale ed ambientale e non meramente patrimoniali ed economiche**;
- tali misure compensative, in conformità ai criteri dell'Allegato 2 delle Linee Guida D.M. 10/09/2010 possono consistere in interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, in interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti da fonti rinnovabili;
- con Convenzione rep. n. 299 del 18 marzo 2021, il Comune e la Società hanno inteso individuare le misure compensative, di valorizzazione e riequilibrio territoriale di carattere non meramente patrimoniale, ai fini della loro approvazione, integrazione e/o modifica nell’ambito del procedimento unico di cui all’articolo 12 D. Lgs 29 dicembre 2003, n. 387 e ai sensi delle Linee Guida D.M. 10/09/2010;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 22.12.2020, è stato conferito mandato al Responsabile del Servizio interessato di procedere alla sottoscrizione della convenzione predetta in conformità allo schema allegato alla stessa delibera, rilevato il carattere di pubblica utilità dell’intervento realizzando da parte della Società.



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

Rilevato che l'Art. 4 - *Misure di compensazione* – della richiamata Convenzione, in cui sono indicate le misure compensative di cui è stata ritenuta opportuna l'attuazione a beneficio del Comune, salvo diversa indicazione da parte della Conferenza dei Servizi, saranno corrisposte subordinatamente al definitivo ed irrevocabile ottenimento dell'Autorizzazione Unica e alla costruzione e messa in esercizio del Parco Eolico, tenuto conto delle misure di mitigazione già previste dal progetto di realizzazione dell'impianto e/o prescritte in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, tali misure di compensazione dovranno essere in linea con quanto previsto dalla normativa ed in particolare dalle Linee Guida dettate dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 e di seguito vengono indicate in maniera esemplificativa e non esaustiva.

Nello specifico, avendo questa Amministrazione indicato la Riqualficazione, valorizzazione e creazione accessi e percorsi ai fini della fruizione turistica e culturale del Sito Archeologico neolitico di importanza internazionale denominato "Villaggio Neolitico risalente al quarto millennio A.C.", attualmente in stato di abbandono e avanzato stato di degrado, ubicato in località "La Marina" strada provinciale Nardò - Maruggio, avendo sommariamente stimato un contributo economico di circa Euro 500.000 (cinquecentomila/00), da considerarsi come anticipazione degli importi di cui all'art. 4 e da recuperarsi nei successivi 10 anni rispetto all'anno di erogazione considerando un tasso di attualizzazione pari al tasso di redditività del progetto.

Fonti normative inerenti alla redazione del progetto di fattibilità

Art. 23 D.L.vo 50 del 18 aprile 2016: Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori, nonché per i servizi.

La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo.

Comma 5

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il migliore rapporto costi benefici per la collettività, in relazione alle specifiche



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Il progetto di fattibilità comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alle possibili suddivisioni in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura di esproprio..."

Comma 6

Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche e geognostiche, di verifica preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali aree di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere comprensive o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.

Descrizione sommaria del progetto

Il progetto prevede la valorizzazione dell'area che si sviluppa tra il sito archeologico del villaggio neolitico "La Marina" e la salina dei Monaci nel territorio tra Manduria ed Avetrana.

L'intervento prevede la realizzazione di una serie di opere messe a sistema, che permetteranno al visitatore di fruire delle bellezze del sito.

L'area d'intervento si estende tra proprietà pubblica e privata per 50.000 mq.

Sono stati inseriti nel progetto un parcheggio scambiatore in prossimità del sito archeologico, una pista ciclabile che collega quest'ultimo con la salina dei Monaci, con la Torre Colimena fino al



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

vicino porticciolo, un centro servizi con piccola area ristoro e sale espositive, uno spazio eventi all'aperto ed un'area di ulteriore scavo archeologico.

L'intervento si pone in una logica di basso impatto ambientale e come promotore della tutela e sviluppo dell'area sia dal punto di vista ecologico che culturale attraverso il monitoraggio e controllo, studio e scavo, oltre le visite guidate nel territorio.

Sommariamente si elencano le seguenti macro aree di attività a realizzarsi:

- pista ciclabile dal parco archeologico alla riserva naturale;
- parcheggio biciclette/servizio bike sharing;
- parcheggio auto;
- blocco servizi-accoglienza-bagni pubblici-bar;
- area eventi;
- area didattica;
- area archeologica - villaggio neolitico.

A tal proposito, è stato redatto il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica intesa ad assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

l'edilizia e le infrastrutture;

- i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- j) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Fasi successive alla progettazione di fattibilità

Le successive fasi della progettazione, previste dal decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016 e dal regolamento ancora in vigore D. lgs n° 207 del 2010, dovranno rispettare quanto stabilito ed evidenziato nel presente progetto di fattibilità, soprattutto in riferimento agli obiettivi che lo stesso intende perseguire, dettati dalle esigenze attuali dello stato di fatto.

La progettazione esecutiva dovrà essere supportata da idonea relazione geologica che comprenda un inquadramento sismico, la verifica delle classi di fattibilità geologica per le azioni di piano e le prescrizioni per la progettazione definitiva-esecutiva.

Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Gli interventi in progetto ricadono nell'ambito di applicazione del D.Lvo 81/2008. In particolare altre normative di riferimento sono: L. 415/98, D.P.R. 554/99, D.P.R. 34/00. La redazione del Piano di sicurezza e di coordinamento, come pure del Fascicolo Tecnico con le caratteristiche dell'opera, è demandata in sede di progetto definitivo – esecutivo.

I rischi particolari (aggiuntivi rispetto a quelli generici) ai quali bisognerà prestare dovuta attenzione saranno comunque i seguenti:

— linee elettriche.

Risulta evidente quindi quanto la segnaletica, messa in opera seguendo il principio della visibilità e della leggibilità, rappresenti un elemento fondamentale per la sicurezza del cantiere. Facendo riferimento alla Norma UNI EN 1436, idonea segnaletica andrà posta in avvicinamento al cantiere, con relative indicazioni della lunghezza del tratto interessato dal cantiere stesso; verranno poi posizionati segnali, come previsto dagli schemi segnaletici del disciplinare del Codice della Strada, in verticale su supporti zavorrati.



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

Ovviamente tutta la segnaletica temporanea dovrà essere rimossa al termine dei lavori, senza lasciare alcuna traccia.

Tutti i lavoratori dovranno operare nelle condizioni di sicurezza più alte possibili: per questo dovranno essere obbligatoriamente utilizzati indumenti ad alta visibilità di classe 3 o 2. Particolare attenzione nella stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere posta nella valutazione dei rischi, come di seguito specificato.

Oltre ai rischi propri del cantiere oggetto del presente piano, insiti nelle varie lavorazioni previste, e trattati estesamente nei capitoli successivi, occorre tener presenti anche i rischi correlati all'ambiente circostante il cantiere. Essi possono essere indotti nel cantiere dall'ambiente circostante (ossia originatisi all'esterno del cantiere e propagatisi all'interno dello stesso) oppure indotti dal cantiere verso l'ambiente circostante esterno (ossia originatisi nel cantiere e propagatisi all'esterno di esso). In ogni caso essi devono essere valutati attentamente dall'impresa incaricata di realizzare il cantiere, ossia dall'impresa capofila, prima dell'apertura del cantiere e prima dell'inizio dei lavori.

Premesso che la distinzione tra questi due tipi di rischio non è sempre netta, di massimi detti rischi sono brevemente indicati nei capitoli successivi.

Rischi indotti dal sito al cantiere

▪ Da intrusione di traffico

Poiché nell'esecuzione dei lavori ci sono delle interferenze inevitabili alla sede stradale, si dovrà regolamentare il traffico nei tratti di strada interessati dal cantiere e delle aree di cantiere limitrofe. Anche il traffico dei mezzi d'opera scorrerà attraverso la strada pubblica e pertanto occorrerà prestare particolare attenzione per le strade a circolazione intensa che collegano la via predetta.

- Contatti con
- Interferenze della viabilità esterna
- Invasione del cantiere da parte di mezzi esterni e di non addetti ai lavori.



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

Gli accessi al cantiere saranno ben segnalati con divieti di accesso alle persone e ai mezzi non autorizzati, tutta la zona di cantiere e la segnaletica dovrà essere illuminata nelle ore buie e ne dovrà essere garantita l'efficienza anche nei giorni non lavorativi.

Dovranno essere esposti in modo visibile, anche durante le ore buie, i cartelli di divieto di parcheggio nelle zone di lavoro.

Prima di iniziare tutte le fasi di lavoro andrà posizionata adeguata segnalazione stradale prevista dal Regolamento di attuazione del Codice della Strada (DPR 16/12/92) e concordata con il Comune in funzione delle necessità dei momenti.

Tutti i lavoratori impegnati in zone interessate dal traffico dovranno indossare indumenti ad alta visibilità. Dovranno essere esposti in modo visibile, anche durante le ore buie, i cartelli di divieto di parcheggio ed utilizzo delle zone di lavoro.

La presenza eventuale di pedoni dovrà essere confinata entro appositi percorsi ben segnalati e protetti, ponendo attenzione alla chiusura dei tratti dove si sviluppano i lavori allo scopo di evitare intrusioni.

▪ **Da opere confinanti**

Non sono presenti, al momento della predisposizione del progetto, altre attività di cantiere nelle adiacenze della zona in oggetto; nel caso si riscontri tale situazione sarà indispensabile evitare sovrapposizioni di lavorazioni ed eventualmente prestare particolare attenzione soprattutto all'accesso dei mezzi nelle strade di circolazione comune.

▪ **Da attività confinanti**

Oltre ai collegamenti con strade esistenti aperte al traffico, particolare attenzione dovrà essere posta alle interferenze con i parcheggi esistenti.

▪ **Incendi o scoppi**



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

Tutte le lavorazioni che implicano la manipolazione o l'uso di sostanze infiammabili dovranno essere effettuate secondo le prescrizioni del presente piano e del P.O.S. che verrà redatto dalle imprese operanti in cantiere e trasmesso al coordinatore della sicurezza in fase esecutiva. In cantiere, in ogni area di lavoro, dovranno essere presenti estintori o analoghi presidi antincendio.

▪ **Da reti di servizi**

Prima di dare avvio alle opere, l'impresa verificherà gli accordi eventualmente già stipulati dal Comune con gli enti gestori e ubicherà con saggi, rilevazioni, estrapolazioni e altri mezzi adeguati la precisa posizione delle reti esistenti segnalate o meno, prima di avviare le lavorazioni interessate, prendendo contatto diretto con gli enti gestori di tali linee o sotto servizi.

In presenza di nastro segnalatore interrato o in vicinanza di linee, lo scavo dovrà essere condotto a mano senza uso di attrezzi che possano causare urti o azioni violente. I disegni di progetto riporteranno le planimetrie delle reti esistenti nell'area dei lavori.

Il personale di cantiere sarà avvisato della presenza delle linee, in particolare gli assistenti e gli operatori di mezzi meccanici, affinché adeguino il loro comportamento al fine di evitare pericolosi avvicinamenti. Anche i sub affidatari dovranno essere avvisati in tal senso.

Si ricorda che la liberazione di corde, cavi, tubi interrati metallici o plastici può dare luogo a pericolosi ritorni elastici con violenti colpi: i lavoratori impegnati in tali operazioni devono vincolare tali possibili elasticità con i ritegni tecnicamente possibili oppure sostare al di fuori del raggio di azione dei mezzi meccanici impegnati in tali operazioni.

Per quanto riguarda le tavole da redigere nel progetto esecutivo, si precisa che:

- le planimetrie, anche dove siano quotate, sono da ritenersi approssimative in quanto lavori successivi alla posa dei servizi possono avere determinato uno stato di fatto non conforme a quello descritto nelle mappe, e fatto dunque obbligo all'appaltatore di svolgere tutte le verifiche di rispondenza necessarie;
- la profondità di posa dei servizi è variabile;
- sulle planimetrie non sono sempre evidenziate le derivazioni di allacciamenti;
- servizi di recente posa possono non essere stati ancora inseriti nelle mappe;



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

- l'impresa dovrà comunque eseguire i lavori con la massima cautela e diligenza, anche mediante opportuni assaggi ove necessario;
- il personale dei servizi competenti e dei reparti operativi degli Enti gestori sarà a disposizione su richiesta anche prima di iniziare i lavori.

Dato che nel tempo intercorrente tra il progetto e l'inizio dei lavori potrebbero essere realizzate o modificate varie linee di sotto servizi, l'impresa appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, dovrà accertarsi presso tutti gli enti gestori circa tali possibili nuove situazioni.

▪ **Rischi indotti dal cantiere al sito**

Si elencano qui di seguito i principali rischi generati dal cantiere nei confronti dell'ambiente esterno.

Si dovrà in particolare valutare se le lavorazioni previste nel cantiere possono provocare danni, lesioni, rotture o altri incidenti nell'ambiente circostante (proiezione di sassi, cedimenti, smottamenti di terreno, acque reflue, polvere, fughe di gas, ecc...).

Si appureranno inoltre, ai fini del rispetto dei valori limite delle sorgenti sonore di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997, la classe (o le classi) delle aree circostanti il cantiere. Si rinvia ai capitoli specifici (rumore, macchine da cantiere, ecc...) per individuare i rimedi possibili nei vari casi sopra esposti.

▪ **Da convivenza con il traffico urbano**

Durante l'intero periodo di esecuzione dei lavori l'impresa dovrà dare piena e puntuale attuazione alle disposizioni dettate dal DPR 16 dicembre 1992 n. 495 – regolamento di attuazione del nuovo codice della strada – in particolare per quanto attiene agli articoli da 30 a 43. In particolare, poiché è previsto un movimento di automezzi da e per il cantiere, l'Appaltatore dovrà segnalare il fatto all'Ente proprietario delle strade ed attenersi alle prescrizioni dallo stesso fornite (particolare attenzione deve essere posta in occasione dell'eventuale entrata o uscita di veicoli con carichi eccezionali autorizzati a circolare senza scorta tecnica o della polizia stradale).



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

▪ **Da passaggio di carichi sospesi**

Tutti i sollevamenti e le rotazioni dovranno avvenire entro l'area di pertinenza del cantiere. In caso di situazioni diverse, per le quali i carichi dovessero necessariamente transitare all'esterno del cantiere, i manovratori dovranno essere istruiti sui comportamenti da seguire (avvisi acustici, segnalazioni, ecc.) e dovranno essere sistemati chiari cartelli di avviso per chi transita. Si ricorda che in presenza di linee aeree telefoniche ed elettriche l'impresa dovrà uniformarsi alle normative in atto circa le distanze di rispetto e comunque, in prossimità di queste linee, gli operatori dovranno essere assistiti a terra da personale istruito in tal senso.

▪ **Da proiezione o caduta di materiali verso l'esterno**

Non si possono escludere proiezioni di materiali all'esterno, ad esempio sassi lanciati dalle ruote di mezzi pesanti.

Per eventuali lavorazioni caratterizzate da alte pressioni, l'impresa dovrà impiegare protezioni solide e ben fisse in corrispondenza dei punti di svolgimento di tali lavorazioni, ad esempio utilizzando apposite "campane" o schermi equivalenti.

Si dovrà porre particolare attenzione in ogni occasione di trasporto o movimentazione dei materiali o manufatti affinché sia scongiurato il rischio di rovesciamento o caduta degli stessi verso la strada o l'area non interessata dai lavori, ad esempio curando sempre l'imbragatura dei pezzi.

▪ **Da mezzi pesanti su vie con traffico intenso**

Oltre al rispetto di quanto stabilito dal Codice della strada, l'uscita dal cantiere con mezzi pesanti dovrà essere segnalata sia di giorno che nelle ore serali.

La precedenza andrà data al traffico stradale.

I mezzi uscenti dal cantiere dovranno immettersi all'esterno dopo aver pulito le parti che possano sporcare la sede stradale (ruote, assali, parafanghi, paraurti, canali, cassoni, sponde, ecc.).

▪ **Da scarsa visibilità**

La recinzione del cantiere e gli accessi alle zone di lavoro dovranno essere ben visibili e segnalati, come già detto, sia di giorno che di sera.



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

Dovrà essere realizzata una sufficiente illuminazione provvisoria sia in prossimità degli accessi che collegano il cantiere con l'ordinaria viabilità sia in corrispondenza delle varie strutture di cantiere.

▪ **Da intrusione di persone**

Tutta l'area di cantiere andrà opportunamente delimitata con un adeguata recinzione lungo la quale andrà posta la segnaletica di avviso del pericolo e di divieto di accesso; laddove vi siano scavi aperti, trincee o buche, si dovrà recingere l'area con parapetti o barriere che ne impediscano l'accesso.

Durante le lavorazioni, soprattutto in presenza di mezzi in movimento, le zone di cantiere dovranno essere presidiate a vista per impedire transiti non compatibili con la lavorazione in corso, anche fermando temporaneamente le lavorazioni per consentire ingressi e uscite di persone.

Dovrà essere quotidianamente controllato il perfetto stato della recinzione e di tutti gli ingressi pedonali e carrai al cantiere.

La recinzione del cantiere non deve dar luogo, in caso di vento, a distacchi o altri fenomeni pericolosi.

▪ **Da incendi o scoppi**

Eventuali scoppi in cantiere potrebbero verificarsi per difetti a macchinari e attrezzature (compressori, cannelli ossiacetilenici, serbatoi, fusti e lattine, ecc.), pertanto, per prevenire tali rischi verso l'esterno, le potenziali fonti di scoppio dovranno essere tenute distanti, per quanto tecnicamente possibile, dalle attività esistenti. Naturalmente ciò non esimerà dalla verifica periodica e puntuale circa la perfetta efficienza di macchine, attrezzature, impianti.

L'impresa dovrà mantenere in cantiere ed alla portata due estintori a polvere da 6 kg.

▪ **Da rumore di macchine e attività di cantiere**

Il cantiere potrà produrre, durante il lavoro, rumori derivanti dall'uso di macchine e attrezzature, dalla movimentazione dei materiali, ad attività varie.

Le emissioni sonore avverranno pertanto durante le ore lavorative, che si prevede siano distribuite nella fascia oraria tra le 7 e le 19. Esse dovranno essere contenute nei limiti di legge.



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO

Poiché appare tecnicamente poco praticabile segregare le aree di lavoro, il contenimento delle emissioni sonore nei pressi degli insediamenti esistenti (in particolare delle abitazioni) dovrà essere attuato limitando il rumore prodotto dai macchinari.

▪ **Da acque reflue di cantiere**

Possono essere acque meteoriche o di lavorazione.

Le acque meteoriche uscenti dalle aree di lavoro dovranno essere raccolte in modo da non disperdersi sulle sedi stradali o sulle aree circostanti il cantiere, convogliandole nelle eventuali linee di raccolta già presenti o adottando opportune contropendenze.

Nel caso che acque meteoriche allagassero gli scavi all'interno di strade e piazzali, si dovrà attendere il naturale drenaggio o convogliarle presso le caditoie esistenti, senza disperderle sul suolo pubblico.

▪ **Da polveri di cantiere**

Si dovrà tenere bagnato il fondo delle zone di transito dei mezzi di cantiere e movimentare le terre limitandosi allo stretto necessario.

Eventuali polveri e residui di terre e ghiaie che dovessero sporcare le zone circostanti il cantiere dovranno essere quotidianamente ripuliti.

Eventuali polveri cementizie o di particolare finezza che dovessero prodursi con continuità nell'esercizio di impianti e attività varie (ad esempio nel rifornire di cemento eventuali impastatori, ecc.), dovranno essere convogliate in appositi filtri depolveratori, da scaricare e ripulire regolarmente.

Alcune lavorazioni potrebbero produrre polveri tali da diffondersi nelle zone circostanti il cantiere (ad esempio polveri da tagli di materiali lapidei, da perdite di compressori, ecc.). In tali casi si dovranno adottare misure di volta in volta idonee a limitare le polveri (ad esempio bagnatura, adozione di macchine da taglio ad umido, controllo delle perdite di tubazioni di aria, ecc.).



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO



COMUNE DI AVETRANA

Provincia di Taranto

Progetto per il recupero funzionale del sito archeologico denominato
“La Marina” ubicato su S.P. 141 con annessi spazi per la fruizione pubblica.

QUADRO TECNICO ECONOMICO

LAVORI			TOTALE
a1		Lavori (escluso la sicurezza e soggetti a ribasso d'asta)	350.000,00 €
a2		Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	7.000,00 €
A	a1 + a2	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	357.000,00 €
SOMME DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE			
b1		Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00 €
b2		Spese per rilievi accertamenti ed indagini geologiche	1.785,00 €
b3		Allacciamenti ai pubblici servizi	892,50 €
b4		Imprevisti	3.521,53 €
	b5.1	Spese di esproprio e di acquisizione di aree non edificate	0,00 €
	b5.2	Spese acquisizione di immobili già edificati	0,00 €
b4	b4.1 + b4.2	Acquisizione aree o immobili	12.495,00 €
b6		Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni autorizzazioni finalizzate all'esecuzione dell'opera, versamento Autorità di Vigilanza)	892,50 €
	b7.1	Spese per attività di consulenza o supporto	7.140,00 €
	b7.2	Spese tecniche per progettazione definitiva ed esecutiva	19.635,00 €
	b7.3	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	3.570,00 €
	b7.4	Spese tecniche per direzione lavori, liquidazione e contabilità	17.850,00 €
	b7.5	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	5.355,00 €
	b7.6	Spese per Commissioni Giudicatrici	3.570,00 €
	b7.7	Spese analisi e collaudi	3.570,00 €
b7	b7.1+b7.2+b7.3+ b7.4+b7.5+b7.6+ b7.7	Spese generali (14,947% < 15% di A)	60.690,00 €
	b8	Incentivo di cui all'articolo 113 (D.Lgs n°56/19.04.2017) - 0,75% di A)	7.140,00 €
b8	b9	Spese per pubblicità	3.570,00 €
	b10.1	Oneri fiscali su Spese tecniche (INARCASSA e IVA 22%)	16.313,47 €
	b10.2	IVA Lavori 10%	35.700,00 €
b9	b10.1+b10.2	Totale IVA ed eventuali altre imposte	52.013,47 €
b10	b11	Forniture	0,00 €
b11	b12	Servizi	0,00 €
B	b1 + b2 + b3 + b4 + b5 + b6 + b7 + b8 + b9 + b10 + b11 + b12	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	143.000,00 €
C	A + B	TOTALE DELL'OPERAZIONE	500.000,00 €

Via Vittorio Emanuele n. 19 - 74020 Avetrana (TA)- C.F. 80009250731, Tel. 099/6613879

mail: urbanisticaavetrana@gmail.com

pec: urbanistica.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it



COMUNE DI AVETRANA

(Provincia di Taranto)

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE E DEMANIO



Il Responsabile del Servizio
architetto Egidio CAPUTO

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa*

oOo

(firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D. lgs. 39/93)